



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNO 2011

MAGGIO 2012

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	1
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	2
2.1 Evoluzione storica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.....	2
2.2 L'Amministrazione	3
2.3 Quadro generale sull'applicazione del sistema di misurazione della performance	6
2.4 Le criticità e le opportunità.....	7
3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	9
3.1 Albero della performance	9
3.2 Obiettivi strategici e risultati raggiunti	9
3.3. Obiettivi, piani operativi e risultati raggiunti	37
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	78
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	85
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	88
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	88
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	88
7. ALLEGATO 1: PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITA' E AL BILANCIO DI GENERE.....
8. ALLEGATO 2: TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI.....
9. ALLEGATO 3: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, evidenzia i risultati organizzativi e individuali raggiunti nel 2011 rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Il Ministero ha approvato il Sistema di misurazione e valutazione della Performance con decreto del Ministro del 30 settembre 2010, prot.n..8649, registrato alla Corte dei Conti, in data 3 dicembre 2010, Reg. n.4, fog.398 ed il Programma triennale per la trasparenza 2011 – 2013, adottato in data 31 gennaio 2011.

Nei Manuali operativi denominati “**MANUALE OPERATIVO PER IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI PREPOSTI AI CENTRI DI RESPONSABILITA'AMMINISTRATIVA**” e “**MANUALE OPERATIVO PER IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE**”, disponibili sul sito internet del Ministero, sono state previste valutazioni e tempistica distinte relativamente alle singole fasi del processo di valutazione. Dopo l'approvazione e la registrazione del Piano della performance 2011-2013, attraverso la contrattazione sindacale, è stato approvato il parametro di valutazione individuale ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato e del Fondo Unico di Amministrazione.

In data 31 gennaio 2011 con Decreto del Ministro pro tempore è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013 ai sensi dell'art. 11 del d.lgs.150/2009 e delle delibere CIVIT 6/10 e 105/2010, che è possibile consultare all'interno del sito istituzionale dell'Amministrazione.

Il predetto Programma in data 8 marzo 2011 prot. 0001114 è stato trasmesso al Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU) per il competente parere. Il Consiglio, a seguito di istruttoria da parte della Commissione interna all'uopo istituita, all'unanimità, ha espresso parere favorevole in merito al detto Programma dandone comunicazione a questa Amministrazione con nota n.0102130 del 27 maggio 2011.

Con la nota del 13 aprile 2012, n. 7832, l'Amministrazione ha sottoposto al Dipartimento della Funzione pubblica le procedure seguite ed il criterio di valutazione delle presenze ai fini della valutazione individuale, ricevendone parere favorevole con la nota del 14 maggio 2012.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Evoluzione storica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, (acronimo MIPAAF), è il dicastero del Governo Italiano preposto alla elaborazione e coordinamento delle linee politiche agricole, forestali, agroalimentari nonché per la pesca a livello nazionale, europeo e internazionale. Esso rappresenta l'Italia in seno all'Unione europea.

Il Ministero preposto all'ambito agricolo era presente sin dal Governo Cavour, nel 1861, come Ministero per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio. Nel 1916 venne costituito il Ministero per l'Agricoltura, per scorporo dal predetto Ministero, da parte del Governo Boselli. Il dicastero era concepito e organizzato per far fronte alle esigenze della prima guerra mondiale. Nel 1923 venne assorbito nell'istituendo Ministero dell'Economia Nazionale, che accorpava il Ministero dell'Industria e il Commercio e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale da parte del Governo Mussolini.

Il Ministero nel 1929, sempre col Governo Mussolini, riprese le vecchie funzioni con la denominazione di Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Con l'attuazione della Costituzione negli anni settanta molte competenze vennero affidate alle Regioni, sino alla sua pesante riforma negli anni novanta.

Infatti, in seguito al referendum abrogativo nel 1993 venne sostanzialmente svuotato delle sue competenze più importanti, e il Governo Ciampi lo trasformò in Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, il cui solo ministro che lo resse con questo nome fu l'On. Alfredo Diana. Con la legge 4 dicembre 1993, n. 491, recante Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale, prevede l'istituzione del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali. Nel 1999 col Governo D'Alema I per via del D.Lgs. 4 giugno 1997 n.143, prende la denominazione di Ministero per le Politiche Agricole, per poi assumere, con la Riforma Bassanini del D. Lgs. n. 300/1999, quella di Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Nel 2006 ha assunto l'attuale denominazione di Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Con decreto del Presidente della Repubblica n. 41 del 2012 il Ministero è stato oggetto di riorganizzazione, ai sensi del decreto legge n. 138/11.

Oggi il MIPAAF è un'amministrazione snella (circa 1.500 dipendenti, di cui oltre la metà distribuiti sul territorio per il controllo delle frodi agroalimentari), fortemente proiettata in sede comunitaria ed internazionale a tutela del made in Italy agroalimentare, un settore che rappresenta una quota importante del PIL italiano e che

contribuisce con circa 30 miliardi di euro annui di esportazioni al progresso economico del Paese.

Al MiPAAF fa inoltre riferimento il Corpo forestale dello Stato, forza di polizia ad ordinamento civile, elemento fondamentale di salvaguardia del territorio nazionale e del patrimonio ambientale italiano.

2.2 L'Amministrazione

Il MiPAAF si occupa della politica agricola, fermo restando le competenze delle Regioni e delle Province autonome, dell'ambito agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, delle foreste, con particolare riguardo alle frodi alimentari, alla sicurezza alimentare, delle funzioni e dei compiti statali spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli.. In particolare ha il compito specifico di rappresentare l'Italia nell'ambito della Commissione europea e del Parlamento europeo per la contrattazione della politica agricola comunitaria.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, istituito nel 1946, è stato recentemente riorganizzato con DPR n. 41 del 2012.

Dipendono direttamente dal Ministro le seguenti strutture di staff:

- Segreteria Particolare del Ministro
- Ufficio di Gabinetto;
- Ufficio del Portavoce del Ministro;
- Segreteria Tecnica del Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Ufficio Rapporti Internazionali;
- Consigliere Diplomatico;

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance , nominato con decreto del ministro 9 aprile 2010.

Alla data del 31 dicembre 2011, data di riferimento del presente rapporto, la struttura ministeriale era organizzata in base al DPR n. 129 del 2009 e composta dai seguenti uffici:

- **il Dipartimento delle politiche europee e internazionali**, che si divide in 2 Direzioni Generali:
 - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato;
 - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.
- **Il Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità**, suddiviso in 3 Direzioni Generali e 2 uffici dirigenziali di livello non generale:
 - Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale;

- Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità;
 - Direzione generale dei servizi amministrativi.
- **il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari**, composto, a livello centrale, da 2 Direzioni Generali e, a livello territoriale, da 12 uffici ispettivi (con 17 sedi distaccate), 5 laboratori incaricati delle attività analitiche di prima istanza e un laboratorio centrale che effettua analisi di revisione. Nello specifico:
 - Direzione generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore;
 - Direzione generale della prevenzione e repressione frodi;
 - 12 uffici ispettivi territoriali, con 17 sedi distaccate: (Ufficio di Torino: sedi distaccate: Asti e Genova; Ufficio di Milano: sede distaccata: Brescia; **Ufficio di Conegliano/Susegana**: sedi distaccate: Verona, Udine e San Michele **all'Adige**; Ufficio di Bologna: sede distaccata: Modena; Ufficio di Firenze: sede distaccata: Pisa; Ufficio di Ancona: sede distaccata: Perugia; Ufficio di Roma: sede distaccata: Pescara; Ufficio di Napoli: sedi distaccate: Salerno, Campobasso e Potenza; Ufficio di Bari: sede distaccata: Lecce; Ufficio di Cosenza: sede distaccata: Lamezia Terme; Ufficio di Palermo sede distaccata: Catania; Ufficio di Cagliari: sede distaccata: Sassari;
 - 5 Laboratori di analisi (Laboratorio di Conegliano/Susegana, Laboratorio di Modena; Laboratorio di Perugia; Laboratorio di Salerno; Laboratorio di Catania).
 - 1 Laboratorio centrale, con sede in Roma, che effettua analisi di revisione.

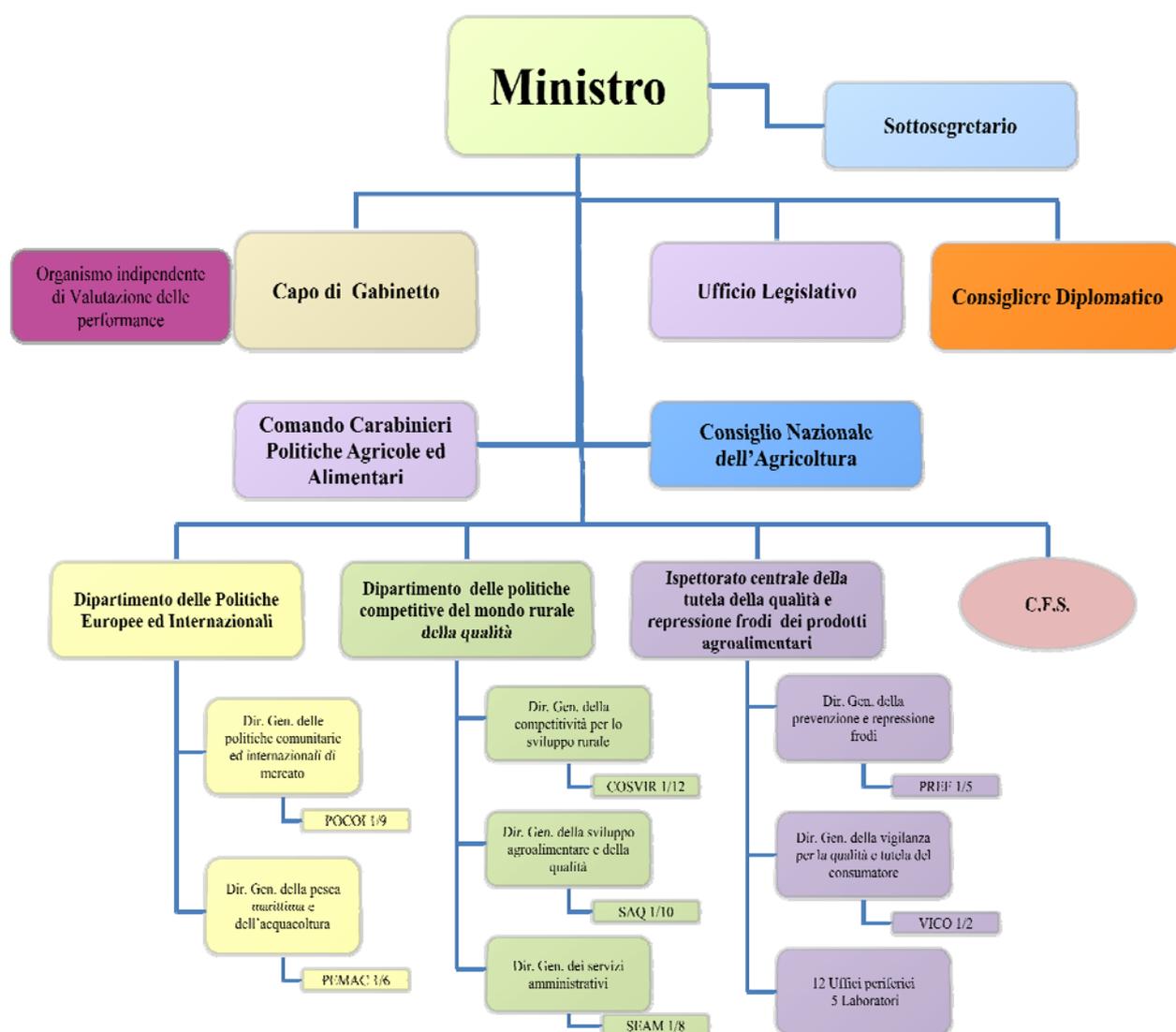
Dipendono direttamente dal Ministro delle politiche agricole alimentari forestali:

- **Corpo Forestale dello Stato**, costituito nel 1822, che, ai sensi della legge n. 36 del 2004, è forza di polizia dello Stato ad ordinamento civile specializzata nella difesa del patrimonio agroforestale, dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema italiano. Il Corpo forestale dello Stato dispone di oltre 1.000 Comandi stazione sul territorio nazionale, e conta circa 8.500 unità tra Agenti ed Ufficiali Forestali.
- **Comando Carabinieri per le Politiche Agricole e Alimentari**, che opera in qualità di reparto specializzato dell'Arma dei Carabinieri-Ministero della Difesa, dipendente funzionalmente dal Ministero delle Politiche Agricole, ma gerarchicamente dal Comando Carabinieri territorialmente competente. Esso svolge controlli ordinari e straordinari su erogazione e percepimento degli aiuti comunitari nel settore agroalimentare, della pesca e della acquacoltura; su operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo ed indigenti.
- **Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto**, quale organo specializzato del Corpo delle Capitanerie di Porto, istituito presso il Ministero ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 27 maggio 2005, n. 100, che dipende funzionalmente dal Ministro delle Politiche Agricole, ma gerarchicamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell'acquacoltura e delle relative filiere.

Enti collegati

Nelle attività di sua competenza il MiPAAF si avvale dell'operato di importanti Enti collegati:

- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- Buonitalia SpA;
- Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in agricoltura (CRA);
- Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA);
- Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA);
- Istituto Nazionale per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN);
- Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (ISA);
- Unione Nazionale Incremento Razze Equine (UNIRE).



2.3 Quadro generale sull'applicazione del sistema di misurazione della performance

Nel corso del 2011 l'attività dell'Amministrazione è stata dedicata sostanzialmente all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Nell'espletamento di tali funzioni, l'Amministrazione si è costantemente interfacciata con l'Organismo Indipendente di Valutazione applicando le delibere adottate dalla CIVIT.

Più in generale, l'Amministrazione ha svolto una costante e proficua azione di promozione delle innovazioni previste dalla riforma cd "Brunetta" predisponendo il Piano triennale della Performance, il programma triennale della trasparenza, oltre all'adozione, nei termini di legge (30 settembre 2010), del sistema di misurazione e valutazione della performance.

In particolare, questa Amministrazione ha collaborato con l'OIV nella predisposizione di adeguati strumenti di monitoraggio e controllo della performance organizzativa e individuale. In tal senso, si sono poste le basi tecniche e organizzative per operare il controllo di gestione ed è stato predisposto il manuale tecnico per il controllo di gestione.

Ruolo determinante è stato svolto dai due gruppi di lavoro: il primo, costituito con decreto del Ministro, denominato gruppo di lavoro "per l'attuazione delle procedure relative al controllo di gestione e strategico e per la rendicontazione di bilancio", costituito con D.M. n.0005176 del 27.05.2009, con lo scopo di armonizzare ed applicare la riforma della P.A. e del bilancio dello Stato in ambito ministeriale; il secondo, costituito con decreto del Capo di Gabinetto n. 0002529 del 16.03.2011, al fine di provvedere alle modalità operative per l'attuazione del controllo di gestione, con il risultato di omogeneizzare il quadro delle attività/prodotti e redigere un manuale operativo per la realizzazione del sistema informatizzato. Nel corso del 2011 è stata avviata l'attività di messa in opera del controllo di gestione attraverso l'attività di un gruppo di lavoro, creato ad hoc dall'Amministrazione, che ha collaborato con Telecom Italia VALUE TEAM /CRS per la creazione per ogni unità amministrativa dell'anagrafica di base (attività/prodotti/indicatori/personale) al fine di produrre un cruscotto di controllo da utilizzare per i monitoraggi periodici.

Dal punto di vista qualitativo, gli obiettivi strategici sono stati realizzati e risultano in coerenza con quanto preventivato. Si rileva che, nonostante l'avvicendamento di tre Ministri, i responsabili politici hanno ritenuto opportuno non modificare le direttive amministrative impartite all'inizio dell'anno, privilegiando le priorità individuate nel corso del tempo conseguenti, in linea di massima, alla evoluzione della crisi. I diversi CdR hanno risposto in modo adeguato alla situazione determinatasi soprattutto nella seconda parte dell'anno. In particolare, dall'attività di monitoraggio espletata, come risulta dalle dichiarazioni degli Uffici, è emerso che:

- Il Gabinetto (CDR 1) ha svolto al più alto livello la funzione di direzione sulle priorità generali perseguite, favorendo il conseguimento degli obiettivi strategici, nonostante il cambio di responsabili avvenuto nel corso dell'anno.
- il DIPEI (CDR 2) ha proseguito regolarmente l'attività, rispettando gli impegni internazionali, superando le criticità segnalate nel corso dell'anno. In particolare il Dipartimento si è contraddistinto per la capacità di adeguarsi rapidamente alla nuova mentalità introdotta dal d.lgs.150/09 .
- il DICOR (CDR 3), ha conseguito i risultati prefissati, nonostante gli avvicendamenti (apicali e tra i dirigenti di I fascia). In particolare ha sviluppato la razionalizzazione della spesa e superato le criticità presentatesi nel corso dell'anno a seguito dei diversi interventi finanziari.
- l'attività dell'ICQRF (CDR 4) ha seguito efficacemente le indicazioni date dall'organo d'indirizzo, riuscendo a sviluppare ulteriormente l'attività di controllo, nonostante la riduzione dei finanziamenti;
- il CFS (CDR 5) ha svolto le attività previste rispettando quanto stabilito in fase di programmazione.

In conclusione, con la messa a regime del controllo di gestione sulla piattaforma informatica, si ritiene di poter superare le difficoltà di monitoraggio rilevate negli anni precedenti, migliorando in tal modo la capacità di interlocuzione tra i vari comparti dell'amministrazione potenziando la capacità di analisi, la trasparenza e l'efficienza dell'azione amministrativa.

2.4 Le criticità e le opportunità

In merito all' applicazione del d.lgs. 150/09, le criticità riscontrate sono ascrivibili alla necessità di rendere operativo il cambiamento culturale e l'orientamento al risultato della stessa azione amministrativa. Nel merito specifico delle attività svolte, gli incontri di chiarimento e di preparazione per la realizzazione del Piano della performance e del controllo di gestione, sono riusciti a incanalare sul giusto binario l'attività delle strutture. Limiti sono stati riscontrati sia nel contesto interno, a causa del continuo processo di riorganizzazione del Ministero e dell'avvicendamento di Ministri e dirigenti apicali, sia nel contesto esterno, a causa dei pesanti tagli alle dotazioni di Bilancio che hanno inciso nei rapporti con gli Enti vigilati e il mondo delle imprese del comparto agroalimentare e della pesca.

Sul piano delle opportunità merita di essere sottolineato lo sforzo dell'Amministrazione di mettere in funzione un sistema informatizzato per il controllo di gestione che consenta di migliorare la rilevazione dei dati necessari per la misurazione delle performance.

Tale nuova architettura che contiene tutti i requisiti funzionali necessari produrrà un significativo mutamento nell'organizzazione del lavoro ed un rafforzato orientamento dei processi operativi verso il miglioramento delle performance qualitative e quantitative, oltre che delle stesse condizioni di lavoro degli operatori, non più rallentati

nelle procedure che, nel tempo, sono divenute obsolete e di sempre più difficile gestione. Si realizzerà in tal mondo un efficientamento dei processi produttivi che consentirà all'Amministrazione di ridurre l'improduttività sia organizzativa che individuale con conseguente diminuzione dei costi.

3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

Di seguito l'Albero della performance sviluppato nel Piano della performance 2011-2013.



3.2 Obiettivi strategici e risultati raggiunti

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, attraverso la pubblicazione del Piano della performance 2011 - 2013, ha messo a punto in modo trasparente gli obiettivi, le strategie utilizzate, le risorse disponibili per perseguire le proprie finalità istituzionali.

L'interesse principale del Ministero è la tutela della produzione agricola e ittica italiana e dell'alimentazione nel Paese assieme alla tutela del patrimonio forestale. Tale interesse si concretizza nella realizzazione di azioni per :

- 1) lo Sviluppo e l'innovazione delle imprese agricole, agro-alimentari e della pesca nonché la loro tutela in sede comunitari ed internazionale.
- 2) la tutela del patrimonio agroforestale italiano e sicurezza nelle aree rurali;
- 3) la difesa del consumatore nel settore agro-alimentare.

Tali indirizzi sono articolati in priorità da cui conseguono programmi ed obiettivi per il loro raggiungimento.

Il ruolo strategico del MIPAAF si realizza attraverso l'azione prevalente per la missione 1 di Governo "rilanciare lo sviluppo". Gli obiettivi strategici sono determinati in funzione delle priorità politiche ed in coerenza con la Legge di stabilità 2011. Nell'insieme delle proprie attività al MIPAAF sono assegnate in conto competenza € 1.320.290.185, da ripartire tra gli obiettivi individuati dall'Amministrazione così suddivisi : 21 obiettivi di tipo strutturale e 13 obiettivi di tipo strategico, per un totale di 34 obiettivi.

L'Amministrazione ha lavorato per raggiungere gli obiettivi definiti, individuati secondo le priorità politiche ed i programmi sotto elencati, realizzando alcuni punti significativi:

1. Rilanciare lo sviluppo (programma: indirizzo politico; struttura: GABINETTO; i risultati prefissati sono stati raggiunti attraverso la realizzazione delle attività di supporto all'Organo di indirizzo politico amministrativo. Sotto il profilo finanziario l'obiettivo è stato realizzato mediante variazioni compensative sui capitoli di bilancio in grado di mantenere la struttura amministrativa al di sopra del limite minimo di criticità);

2. Riaffermare il ruolo italiano in ambito europeo ed internazionale (programma: politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca; struttura: CRA 2; sono stati realizzati interventi per la riforma della PAC in grado di tamponare la riduzione delle risorse nel medio lungo periodo. Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si evidenziano in particolare le difficoltà incontrate per assicurare, malgrado i tagli recati dalle manovre di bilancio, la partecipazione dell'Italia all'organizzazione della vite e del vino e la presenza di rappresentanti dell'Amministrazione in tutti i consessi delle istituzioni comunitarie ed internazionali, coerentemente con la priorità politica "riaffermare il ruolo italiano in ambito europeo ed internazionale", richiamata anche nelle Direttiva del Ministro, e con gli indirizzi del Parlamento italiano.

Allo scopo è stato possibile attenuare l'incidenza negativa dei tagli sulle risorse finanziarie, mediante variazioni compensative tra capitoli. Al fine poi di ottemperare agli obblighi comunitari che prevedono la certificazione dei conti degli Organismi Pagatori, per onorare gli obblighi contrattuali del pagamento del servizio di certificazione reso, per fare fronte al taglio delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio è stata avviata la procedura per il riconoscimento dell'intervento tra quelli indifferibili ai sensi dell'art. 33, comma 3 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Tale procedura si è conclusa positivamente con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro per la coesione territoriale 19 gennaio 2012 prot. 1484.

La sopra citata priorità politica è stata declinata nei seguenti obiettivi strategici:

- 1) strategie di negoziato per l'accordo WTO relativo all'agricoltura;
- 2) strategie di negoziato per l'avvenire della PAC.
- 3) strategie di negoziato per la riforma della PCP, dell'OCM e per il FEAMP.

Per quanto attiene all'attività svolta in ambito WTO, al fine di preparare i lavori dei comitati agricoltura e delle riunioni del WTO, l'Amministrazione ha promosso la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro interdirezionale ed ha partecipato ad incontri di coordinamento con altre delegazioni UE. Nel contesto della normale attività di gestione, sono stati inoltre mantenuti costanti contatti con la Rappresentanza italiana a Ginevra fornendo il supporto tecnico per l'esame di questioni agricole. Inoltre è stata assicurata la partecipazione di rappresentanti del Ministero alle riunioni ginevrine nell'ambito della SESSIONE SPECIALE AGRICOLTURA e all'ottava CONFERENZA MINISTERIALE WTO. Sono stati altresì effettuati incontri bilaterali con i funzionari del WTO per discutere delle tematiche agricole di interesse del MiPAAF.

Per quanto riguarda le strategie di negoziato per l'avvenire della PAC, si evidenzia che la riforma della Politica Agricola Comune post 2013 interviene in un momento particolare, non solo sul piano della congiuntura economica, ma anche sul piano istituzionale: per la prima volta il Parlamento europeo interviene nel processo di riforma della PAC con pari poteri rispetto al Consiglio che è stato legislatore unico fino all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. L'assetto istituzionale dell'Unione europea trova, poi, un ulteriore motivo di differenziazione rispetto al passato in ragione dell'allargamento dell'UE a ventisette Paesi, con il conseguente aumento dei rappresentanti nazionali in sede di Consiglio, che è divenuto un organo collegiale sempre più partecipato in cui il singolo Paese membro vede diminuire la propria capacità di incidere sulle determinazioni consiliari.

In particolare sono state costantemente monitorate le attività della Commissione agricoltura e sviluppo rurale (COMAGRI) e, per le tematiche di interesse agricolo, quelle svolte dall'Assemblea plenaria dell'europarlamento. Come previsto nella relazione programmatica per l'anno 2011, trasmessa dal Governo alle Camere ai sensi della legge 11/2005, l'attività del Parlamento europeo è stata divulgata anche attraverso la tempestiva pubblicazione dei resoconti dei lavori d'interesse agricolo sul sito web del Ministero.

In preparazione delle proposte legislative che la Commissione europea si apprestava ad adottare in materia di Politica agricola, l'attività dell'Amministrazione si è concentrata sull'elaborazione di documenti tecnici e di analisi finanziaria riguardanti le prospettive della PAC dopo il 2013, sviluppando modelli rappresentativi sull'impatto che la riforma avrà nell'Unione europea, sulla base delle ipotesi prospettate sia dalla Commissione europea che da altri Stati membri.

È da considerare poi, che la riforma della PAC va considerata in relazione al negoziato sulle prospettive finanziarie dell'Unione europea per il periodo 2014/2020. Il futuro della politica agricola comune è strettamente dipendente dal predetto negoziato.

La strategia negoziale perseguita dall'Amministrazione è rivolta alla dimostrazione dell'iniquità della modalità di redistribuzione delle risorse finanziarie tra i Paesi membri proposta dalla Commissione. Tale redistribuzione costituirebbe un primo passo in direzione del flat rate europeo e questo è un approccio sbagliato in quanto prende in

considerazione la superficie agricola quale unico parametro, senza dare alcun rilievo alla produzione ed al lavoro.

L'attività dell'Amministrazione si è concentrata nella costruzione di una condivisione d'intenti con le altre amministrazioni, soprattutto con quelle coinvolte nei negoziati delle prospettive finanziarie (Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero degli affari esteri e Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e con le amministrazioni regionali.

Fin dall'inizio dell'anno, massimo impegno è stato profuso per la costruzione di una posizione comune con tutta la filiera, organizzando e partecipando ad una serie di riunioni con i rappresentanti delle organizzazioni professionali, dell'industria agroalimentare e della cooperazione agricola nonché con i sindacati e le associazioni dei consumatori e ambientaliste.

A conclusione di tali incontri, nel corso del Forum Nazionale dell'agroalimentare organizzato dal Ministero a Cremona dal 11 al 12 novembre u.s. è scaturito un documento comune delle organizzazioni professionali, poi sottoscritto da tutta la filiera agro-alimentare italiana.

Analogamente, nell'ambito dello stesso scenario, per quanto riguarda il settore della Pesca si è provveduto a stabilire a livello nazionale una strategia di negoziato in merito alle proposte legislative avanzate dalla Commissione sulla riforma della Politica Comune della Pesca, dell'OCM e del FEAMP (Fondo Europeo per la pesca e Politica Marittima Integrata, per il periodo di programmazione 2014-2021). Le posizioni sono state condivise con le Associazioni di categoria e con il mondo scientifico della Pesca e dell'Acquacoltura. Si è assicurata una fattiva partecipazione al dibattito presso i Gruppi del Consiglio sulle suddette proposte.

Si è preso parte, inoltre, presso la Commissione UE ai Gruppi esperti OCM, Controllo e Pesca IUU e per la creazione dell'Osservatorio comunitario dei prezzi per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura EUMOFA.

In ambito internazionale è stata anche curata la gestione degli Accordi di pesca UE/Paesi terzi. Si è preso parte alle sessioni della pesca presso la FAO e l'OCSE, alle sessioni plenarie e tecniche della Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo (CGPM) ed ai lavori del RAC Med. Si è provveduto, inoltre, al riconoscimento di Organizzazioni di Produttori sulla base del Reg. OCM n. 104/00 e all'istruttoria dei programmi operativi.

In merito all'attuazione del primo programma triennale della pesca e dell'acquacoltura in materia di ricerca applicata, prorogato per tutta l'annualità 2011, sono proseguite le attività tecniche ed amministrative correlate ai progetti già approvati, mentre sono stati concessi contributi per la prosecuzione anche per le annualità 2011 dei progetti subregionali in ambito FAO Adriamed (Mar Adriatico) e Medsudmed (Mediterraneo Centrale), progetti di cooperazione internazionale nel settore della ricerca alieutica. È stato dato seguito all'emanazione di un invito alla presentazione di nuovi progetti di

ricerca, Decreto ministeriale n. 133 del 4 luglio 2011, per i quali si è conclusa la procedura di valutazione e sono stati attivati alcuni contratti per nuove attività di ricerca.

Sono proseguite le attività relative al programma di raccolta dati alieutici in base al Reg. (CE) n. 199/2008: presentazione alla Commissione Europea della relazione finale sulle attività svolte nel corso dell'annualità precedente e la relazione amministrativa e risposta alle osservazioni formulate, presentazione del programma per l'anno 2012, erogazione dei corrispettivi dovuti alle UU.OO. coinvolte nel programma.

Sono stati seguiti i lavori presso le istituzioni internazionali e nazionali: Commissione Generale della Pesca del Mediterraneo (CGPM); International Whaling Commission (IWC); Progetti Subregionali in ambito FAO; Ministero dell'Ambiente, relativamente alle tematiche biodiversità, direttiva 56/2008 (strategia per l'ambiente marino), piano squali, direttiva habitat.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico previsto dalla Direttiva ed in particolare in riferimento al Reg. (CE) 1224/09 – Controlli – Tracciabilità, sono state svolte le seguenti attività:

- è stato emanato il Decreto del Ministro del 10 novembre 2011, recante attuazione al Titolo V del Reg. 1224/09, relativo agli obblighi di tracciabilità e di registrazione, nonché agli adempimenti previsti a carico degli operatori responsabili dell'acquisto, della vendita, del magazzinaggio o del trasporto di partite dei prodotti ittici.
- In attuazione dell'art. 9 del decreto sopracitato, è stato adottato il decreto direttoriale 28 dicembre 2011, con il quale sono state individuate le relative procedure e modalità attuative. A tal fine si è provveduto ad istituire un apposito sito web con relativa area riservata all'interno della quale gli operatori registrati possono scaricare tutti i documenti necessari per ottemperare alle nuove disposizioni regolamentari comunitarie, ed è stato istituito un apposito *help-desk* per fornire assistenza agli operatori.

Sempre nel corso dell'annualità 2011, in attuazione dell'art. 28 L. 96/2010 recante delega al Governo per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, è stato elaborato lo schema di decreto legislativo licenziato dal Governo il 28 dicembre 2011 (D. Lgs. 4/2012 pubblicato nella GURI n. 26 del 1 febbraio 2012).

Il provvedimento normativo distinto in tre capi - “Pesca professionale, non professionale e acquacoltura”, “Sanzioni”, “Disposizioni finali” – contiene disposizioni per eliminare duplicazioni e semplificare la normativa in materia di pesca e di acquacoltura, favorire il ricambio generazionale ed assicurare la coerenza della pesca non professionale con le disposizioni comunitarie in materia di pesca. Il decreto procede, inoltre, ad un riassetto del sistema sanzionatorio, in conformità a quanto previsto nei Regg. 1005/2008 e 1224/2009, e, nell'ottica di operare il massimo contrasto alla pesca illegale, introduce, fra l'altro, il sistema a punti per infrazioni gravi che contiene, oltre ad un inasprimento alle sanzioni attualmente applicate, anche la fattispecie di sospensione e di ritiro della licenza di pesca a raggiungimento di un determinato numero di punti.

Per quanto attiene la campagna di pesca 2012 del tonno rosso, in data 22 dicembre 2011, è stato adottato il Decreto Ministeriale – così come approvato dalla Commissione Consultiva Centrale nella seduta del 14/12/2011 – con il quale l’Amministrazione (nelle more dell’entrata in vigore dei prossimi provvedimenti comunitari miranti alla determinazione, per l’annualità 2012, del contingente di cattura e del numero di imbarcazioni autorizzate per ciascuno Stato membro) ha inteso procedere ad una ricognizione dell’intera flotta italiana abilitata alla pesca del tonno rosso con il sistema “circuizione-PS”, al fine di poter individuare le unità che saranno autorizzate, con permesso speciale, a partecipare alla prossima campagna di pesca. Tale ricognizione, che si svolgerà secondo le medesime modalità adottate lo scorso anno, con D.M. 26 novembre 2011, consentirà all’Amministrazione di verificare, attraverso le comunicazioni obbligatoriamente rese dai proprietari/armatori interessati, eventuali variazioni intervenute nella consistenza delle quote individuali di cattura riconosciute in capo a ciascuna delle predette imbarcazioni;

In materia di rilascio e gestione delle licenze di pesca l’Amministrazione ha assicurato, in linea di continuità con gli anni passati, la realizzazione degli obiettivi e delle finalità individuati in particolare dalla più recente regolamentazione comunitaria, riassumibili nella primaria esigenza di assicurare un efficace controllo dello sforzo di pesca ai fini della tutela delle risorse ittiche e della conservazione dell’ecosistema marino. Per quanto afferisce alla gestione del registro della flotta, è stato garantito il rispetto dei massimali stabiliti dalla politica comune della pesca e più segnatamente dal Regolamento CE) n. 1438/2003. L’Amministrazione ha contribuito significativamente all’attuazione del Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo.

Per quanto riguarda il settore della pesca nell’ambito dell’obiettivo strategico previsto dalla Direttiva ed in particolare in riferimento al Reg. (CE) 1224/09 – Controlli – Tracciabilità, sono state svolte le seguenti attività:

- è stato emanato il Decreto del Ministro del 10 novembre 2011, recante attuazione al Titolo V del Reg. 1224/09, relativo agli obblighi di tracciabilità e di registrazione, nonché agli adempimenti previsti a carico degli operatori responsabili dell’acquisto, della vendita, del magazzinaggio o del trasporto di partite dei prodotti ittici. In particolare, sarà obbligatorio per gli operatori del settore attuare le procedure di registrazione e di trasmissione di note di vendita, dichiarazione di assunzione in carico e documento di trasporto anche attraverso apposita sezione, già attiva, del sito istituzionale di questo Ministero;

- in data 28 dicembre 2011 il Consiglio dei Ministri, ha approvato il decreto legislativo recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura ai sensi dell’articolo 28 della legge 4 giugno 2010 n. 96. Tale decreto, a seguito della promulgazione da parte del Capo dello Stato, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nel mese di gennaio e pertanto il sistema sanzionatorio previsto dal Reg.(CE) 1224/09 sarà introdotto nell’ordinamento italiano nei termini previsti dal regolamento medesimo;

- per quanto attiene la campagna di pesca 2012 del tonno rosso, in data 22 dicembre 2011, è stato adottato il Decreto Ministeriale – così come approvato dalla Commissione Consultiva Centrale nella seduta del 14/12/2011 – con il quale l’Amministrazione (nelle more dell’entrata in vigore dei prossimi provvedimenti comunitari miranti alla determinazione, per l’annualità 2012, del contingente di cattura e del numero di imbarcazioni autorizzate per ciascuno Stato membro) ha inteso procedere ad una ricognizione dell’intera flotta italiana abilitata alla pesca del tonno rosso con il sistema “circuizione-PS”, al fine di poter individuare le unità che saranno autorizzate, con permesso speciale, a partecipare alla prossima campagna di pesca. Tale ricognizione, che si svolgerà secondo le medesime modalità adottate lo scorso anno, con D.M. 26 novembre 2011, consentirà all’Amministrazione di verificare, attraverso le comunicazioni obbligatoriamente rese dai proprietari/armatori interessati, eventuali variazioni intervenute nella consistenza delle quote individuali di cattura riconosciute in capo a ciascuna delle predette imbarcazioni;

- in riferimento al Programma Operativo FEP (Fondo Operativo per la Pesca) 2007/2013 – Fondi comunitari, nel corso del 2011, ai sensi dell’art. 67 del Reg. (CE) n. 1198/06, è stata elaborata la Relazione annuale di attuazione del Programma FEP relativa all’annualità 2010. Tale documento, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza FEP, è stato successivamente trasmesso ufficialmente alla Commissione Europea il 28 giugno 2011, entro il termine ultimo del 30 giugno previsto dalla normativa comunitaria di riferimento. In aggiunta, ai sensi dell’art. 49, par. 3, del Reg. (CE) n. 1198/06, è stato trasmesso al Comitato di Sorveglianza FEP ed ufficialmente alla Commissione Europea, il Rapporto di Valutazione Intermedia relativo al Programma, elaborato dal Valutatore indipendente individuato tramite apposita gara pubblica.

Relativamente al coordinamento delle Regioni, in qualità di Organismi intermedi delegati all’attuazione di parte delle misure del Programma, nel corso del 2011 si sono tenute a Roma 7 riunioni della Cabina di Regia FEP.

In conclusione, anche nel corso del 2011 il Programma FEP, grazie agli sforzi profusi da tutte le Amministrazioni coinvolte, non è incorso nel disimpegno automatico dei fondi assegnati (Regola N+2);

- in merito alle attività concernenti il Programma nazionale triennale della pesca e dell’acquacoltura, la proposta normativa di proroga al 31 dicembre 2012 del Primo Programma Nazionale Triennale 2007-2009 – prorogato per l’anno 2010 dall’articolo 2, comma 56, della legge 23 dicembre 2009, n.191 (legge finanziaria 2010) e per l’anno 2011 dall’art. 2, comma 5-novies del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 convertito in L. 26 febbraio 2011, n. 10 - è stata inserita nel Decreto Legge “Milleproroghe” del 23 dicembre 2011;

- per quanto riguarda l’imprenditoria giovanile nel settore pesca, nel corso dell’anno 2011 è stato attivato il Fondo per lo sviluppo per l’imprenditoria giovanile in agricoltura anche per il settore della pesca; a conclusione di tutti i necessari adempimenti sono stati emanati tre decreti attuativi di altrettante misure a favore di giovani imprenditori per uno stanziamento complessivo di euro 500.000,00. A completamento delle

procedure istruttorie l'intero importo stanziato è stato impegnato a favore dei soggetti individuati a seguito delle sopraccitate procedure;

- per quanto attiene al settore comunitario, si è preso parte ai negoziati per il rinnovo di alcuni accordi di pesca UE - Paesi Terzi, che coinvolgono, tra l'altro, anche pescherecci italiani; più specificatamente l'accordo con la Mauritania nelle cui acque operano diversi battelli italiani per la pesca dei cefalopodi e dei gamberetti.

➤ **Superamento della crisi economica e rilancio della competitività nel nuovo rapporto con le regioni**

programma: sviluppo e sostenibilità nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione: struttura: CDR3; sono stati realizzati gli interventi in obiettivo nonostante la riduzione delle risorse di oltre 30 milioni di €.

L'attività legata alla priorità politica in esame è stata espletata mediante la realizzazione dei cinque Obiettivi previsti nella Direttiva Generale sull'Azione Amministrativa del 10 gennaio 2011, di seguito specificati.

➤ **Politiche di sostegno allo sviluppo rurale**

a) **Revisione prospettive finanziarie comunitarie e riforma della Politica agricola comune (PAC)**

Con la pubblicazione delle proposte regolamentari per la riforma della PAC, presentate dalla Commissione il 12 ottobre 2011, il negoziato sul periodo di programmazione 2014-2020 ha avuto ufficialmente inizio.

Accanto all'attività di studio e analisi dei testi è stata garantita la partecipazione ai gruppi di lavoro presso il Consiglio, sono stati assicurati i contributi sui diversi tavoli di discussione e il coordinamento con le altre amministrazioni centrali, le regioni e il partenariato.

b) **Programmi di sviluppo rurale 2007-2013 cofinanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);**

Per l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, l'Unione europea ha assegnato all'Italia 8,985 miliardi di euro per il periodo 2007 – 2013. Tali risorse, messe a disposizione attraverso il Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), a cui si aggiungono 8,656 miliardi di euro di quota nazionale, sono state utilizzate per attivare 21 Programmi regionali di sviluppo rurale (Psr) e il Programma Rete rurale nazionale.

Attraverso i Psr vengono finanziati i principali interventi volti al sostegno della competitività delle imprese agricole, all'attuazione dei più importanti obiettivi ambientali assegnati alla politica agricola e al mantenimento di un tessuto rurale vitale, principalmente attraverso la diversificazione delle attività economiche e il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.

Le risorse disponibili ammontano mediamente a circa 2,2 miliardi di euro all'anno. Il 2011 è stato un anno impegnativo nel raggiungimento della soglia minima di spesa per evitare il disimpegno dei fondi comunitari. Tuttavia, il sistema ha dimostrato di essere in grado di assorbire le risorse destinate allo sviluppo rurale.

Alla data del 31 dicembre 2011, sono stati effettuati pagamenti per complessivi **6,59** miliardi di euro (di cui **3,31** miliardi di euro di quota Feasr), corrispondenti al 37,37% delle disponibilità totali per il periodo di programmazione 2007-2013, superando di 432 milioni di euro la soglia di disimpegno in termini di Feasr.

Questo importante risultato è stato raggiunto grazie alle azioni messe in atto a livello nazionale e ai successivi adempimenti assunti dalle Regioni e dagli Organismi pagatori; in particolare è stata proseguita l'attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario dei PSR e di supporto alle regioni più in ritardo con la spesa.

c) Programma Rete Rurale Nazionale

Nel corso del 2011, sono proseguite le attività di gestione del Programma Rete Rurale Nazionale (RRN), approvato con la decisione (CE) C2007 del 13 agosto 2007, n. 3824.

Sono state svolte attività di coordinamento e animazione a livello nazionale delle attività di Rete previste dal Piano di Azione RRN e dal Piano annuale 2011; di raccordo con il "Tavolo Permanente di partenariato della Rete Rurale Nazionale", con il coinvolgimento del partenariato nella implementazione delle attività della Rete; di partecipazione agli incontri organizzati dalla Rete Rurale Europea (DG AGRI della Commissione europea), incluso il collegamento con le Reti nazionali degli altri Stati Membri.

Sono state regolarmente organizzate le riunioni del Tavolo di Partenariato, della Cabina di Regia e del Comitato di sorveglianza.

Sono state stipulate 5 convenzioni di cui tre atti aggiuntivi con INEA, ISMEA e Sin, una convenzione con la LIPU e una con il CRA.

Inoltre sono proseguite le attività di valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale ed è stato prodotto dal Valutatore indipendente un rapporto tematico sul grado di soddisfazione del Programma e sulla capacità di coinvolgimento del partenariato. In data 19 Ottobre 2011, durante il Comitato di Sorveglianza del Programma in oggetto, è stata approvata una modifica riguardante la batteria degli indicatori della Rete Rurale Nazionale.

In relazione all'avanzamento finanziario, anche nel corso del 2011, è stato superato l'obiettivo di spesa (regola dell'N+2) per il Programma, raggiungendo un importo certificato FEASR pari a 11.850.803,76 euro.

Nell'ambito del programma RRN sono state realizzate numerose attività di comunicazione, tra cui la gestione del portale *www.reterurale.it* che rappresenta un importante strumento di comunicazione dei contenuti e dei risultati conseguiti dalla Rete. Tale portale conta oltre 270.000 visite, con un incremento degli accessi, nel corso dell'anno 2011, pari al 44% e con un numero massimo di accessi giornalieri pari a 2000 visite (dati rilevati dal 1 gennaio 2011 al 10 dicembre 2011).

E' stato realizzato un periodico online, *Pianeta Psr* (www.pianetapsr.it) che ha l'obiettivo di mettere in rete l'attualità con l'informazione di servizio sullo sviluppo rurale ed è stata assicurata la partecipazione a numerose fiere ed eventi di rilevanza nazionale.

Infine, è proseguita la campagna di comunicazione *Ruraland* rivolta ai giovani e focalizzata sui temi e sfide dello sviluppo rurale (es. biodiversità, paesaggio, qualità della vita e sviluppo sostenibile).

d) Sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

Le Misure volte a favorire le tecniche di produzione integrata rappresentano un tipo di intervento strategico all'interno dei PSR, sia sotto l'aspetto agroambientale che quello della competitività delle imprese. Ai fini degli adempimenti previsti dalla legge n. 4 del 3 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", che ha istituito, tra le altro, il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e provveduto a dare una definizione univoca alla produzione integrata, sono stati predisposti: la bozza del DM attuativo con le modalità di adesione al SQNPI, la norma tecnica di riferimento, i controlli e la vigilanza; le linee guida nazionali e i disciplinari di produzione integrata; le linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo; il regolamento d'uso del marchio; il bando di concorso per l'individuazione del logo che distinguerà le produzioni agricole ottenute in regime di SQNPI.

e) Irrigazione e bonifica.

Nell'anno 2011 è proseguita l'attività relativa al Piano irriguo nazionale 2007 – 2010 e al Programma di completamento del Piano irriguo nazionale previsto dalla Delibera CIPE n. 69 del 22 luglio 2010. Il Decreto interministeriale Mipaaf-Mef, 25 febbraio 2011 ha autorizzato i beneficiari della delibera n. 69/10 a contrarre i mutui. A causa della difficile congiuntura economica, della mancanza di liquidità degli istituti bancari e del livello dello spread, tutte le gare per la selezione degli Istituti mutuanti sono andate deserte. Il Mipaaf ha quindi diramato adeguate disposizioni ai beneficiari, che hanno consentito l'aggiudicazione del servizio in sede di ripetizione delle gare. Inoltre, entro la fine del 2011, sono stati adottati tutti i decreti di concessione delle opere del

Centro nord e impegnata contabilmente l'intera disponibilità 2011, ad eccezione di quella relativa a tre opere della Lombardia, per le quali, avendo la stessa Regione chiesto la modifica della delibera n. 69 del 2010, questa Amministrazione ha avviato l'iter presso il CIPE. Per le Regioni meridionali, le cui competenze gestionali sono affidate al Commissario ad Acta ex Agensud, sono in parte in corso di perfezionamento le procedure per l'adozione del decreto interministeriale Mipaaf-Mef. Riguardo agli ex Enti irrigui vigilati dal Mipaaf, si è positivamente concluso, entro il termine previsto dal d.l. 194/09 del 7 novembre 2011, il trasferimento delle funzioni e dei compiti all'Ente Acque Umbre Toscane, individuato dalle Regioni Toscana e Umbria.

f) Costo dell'acqua

In attuazione della Direttiva comunitaria "Quadro sulle Acque", in base alla quale gli Stati membri sono chiamati ad individuare politiche dei prezzi dell'acqua finalizzate al risparmio idrico e a un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego, tra cui quello agricolo, è stato predisposto un documento partecipato all'ANBI e alle organizzazioni agricole professionali che ha avuto unanime consenso.

g) Normativa nazionale agriturismo.

L'Osservatorio nazionale dell'agriturismo ha approvato la metodologia sui criteri di classificazione degli agriturismi, che sarà sottoposta all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni. E' stato realizzato un prototipo di banca dati nazionale degli agriturismi, in costante e continuo aggiornamento ed implementato il rapporto annuale sull'agriturismo, consultabile sul sito del MiPAAF ed, infine, è stata definita una proposta di linee guida per la realizzazione di un piano di controlli omogeneo degli agriturismi per l'intero territorio nazionale.

h) SISTAN - Partecipazione del settore agricolo nazionale al Sistema statistico nazionale.

Ai fini del miglioramento della qualità e del coordinamento delle statistiche agricole, è stato definito il documento ed avviato l'iter per la sottoscrizione del protocollo d'intesa Mipaaf-Istat-Regioni-AGEA, nonché definiti i contenuti ed avviate le attività amministrative relative all'approvazione del collegato Laboratorio interregionale in campo statistico, con il quale potrà essere messa a sistema la maggior parte delle attività connesse agli adempimenti statistici in sede SISTAN ed EUROSTAT.

Tra le attività connesse alla partecipazione del Mipaaf al VI° Censimento Generale dell'Agricoltura, sono state costituite e rese operative alcune Task Force dedicate alla verifica dei dati censuari ed amministrativi e per la diffusione e la costituzione di un datawarehouse; nel mese di settembre 2011 è stata

organizzata a Palermo la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Tecniche Regionali.

i) RICA - Rete di informazione contabile agricola.

Sono state concluse tutte le attività amministrative, ordinarie e straordinarie, relative alla programmazione e all'attuazione della rete d'informazione contabile agricola (RICA), di cui al Reg. (CE) n.1217/2009. Ad aprile 2011 è stato prorogato per l'anno contabile 2010 il protocollo RICA-REA, mentre a fine anno è stato definito il documento ed avviato l'iter per la firma del rinnovo del protocollo per la realizzazione in forma congiunta dell'indagine RICA e dell'indagine REA, relativo alle annualità 2011-2013 (in scadenza al 31 dicembre 2011), nel cui ambito verrà ricostituito e rinnovato anche il Comitato Tecnico Scientifico. E' stata assicurata la partecipazione tecnica al Comitato comunitario ed a tutti i gruppi nazionali relativi alla RICA. E' stato rinnovato con decreto ministeriale n. 26523 del 13 dicembre 2001 il Comitato Nazionale RICA ed è in fase di emanazione il decreto direttoriale per il rinnovo dei componenti.

j) Monitoraggio e Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale.

Nell'ambito della programmazione dei PSR e delle attività della *Task Force* Monitoraggio e Valutazione, sono stati definiti gli indicatori di *baseline* per i cambiamenti climatici e sono in via di definizione gli indicatori agro-ambientali; sono state effettuate una serie di iniziative a supporto delle Regioni per la valutazione intermedia (Corsi, Seminari, Documenti di lavoro, Questionari, Gruppi di lavoro Ue, etc.). In tale contesto, è in itinere la revisione del Quadro Comune di Valutazione e Monitoraggio, soprattutto in funzione della riforma della PAC post 2013.

k) Supporto agli uffici per elaborazioni specifiche.

E' stato assicurato il supporto statistico per alcune elaborazioni sulla riforma della PAC e, soprattutto, in sede COI (Comitato Olivicolo Internazionale - bilancio provvisori, definitivi, previsionali e raccordo con i bilanci EUROSTAT, **elaborazioni specifiche per la D.G. AGRICOLTURA**), per l'agricoltura in sede EUROSTAT, nonché la partecipazione in riunioni internazionali e comunitarie, **anche in sede OCSE, PROBA e FAO.**

l) Agrit.

Nel 2011 si è proseguito il programma pluriennale sulle statistiche agricole nazionali (AGRIT), al quale si è affiancato il programma sperimentale Agrit Agroambientale. Quest'ultimo, è teso a sviluppare sinergie tra l'indagine statistica sulle superfici e sulle rese delle colture strategiche per il Paese ed il Piano Statistico Nazionale; inoltre, la possibilità di rilevare sul territorio alcune

variabili agro ambientali significative, è finalizzata a promuovere un sistema di monitoraggio della Politica agricola comune (PAC), così come previsto dalle proposte di riforma presentate dalla Commissione europea in data 12/10/2012.

➤ **Promozione ricerca nei settori produttivi**

Le azioni di ricerca in agricoltura, sono state sviluppate in filoni di azioni aventi un ambito sia nazionale che internazionale.

Per quanto concerne la ricerca in ambito nazionale, sono state individuate alcune macroaree di ricerca così distinte, nell'ambito delle quali sono stati inseriti i progetti di ricerca valutati e finanziati:

- **Area di ricerca e studi “strategici”** In questo ambito si inquadrano programmi di ricerca che consentano di studiare e mettere a fuoco l'andamento del settore agroalimentare e di coglierne le linee evolutive all'interno del panorama europeo ed internazionale.
- **Area “biotecnologie”** Si propone di verificare lo stato dell'arte attuale relativamente all'utilizzo delle biotecnologie ed in particolare per quelle rivolte alla modificazione genetica delle colture, attraverso un approccio complessivo e critico.
- **Area “salvaguardia e sicurezza”** Ricerche che affrontino in particolare gli aspetti legati ai concetti di salvaguardia, sicurezza e precauzione rivolti sia alla salute umana, che al benessere animale, nonché alla tutela ambientale.
- **Area “marketing-competitività”** In questo ambito si inquadrano attività rivolte alla messa a punto, a livello aziendale, di strategie di marketing e di prodotto che consentano il miglioramento del livello competitivo delle imprese.

Accanto a queste macroaree, sono state sviluppate attività di ricerca collocate nell'ambito dei piani di settore nei seguenti comparti: suinicolo, bovini da carne, ovicaprini, cunicolo, risicolo e castanicolo.

Per quanto riguarda, invece, la ricerca in ambito internazionale, si è dato seguito a tutte le azioni che vedono coinvolto il Ministero e che sono direttamente collegate all'attuazione delle politiche in ambito di Politica Agricola Comune e in relazione al VII Programma Quadro (PQ), a Europe 2020, la strategia europea per una crescita sostenibile, alla European bio-economy concept, all'adattamento ai Cambiamenti Climatici e alle Sfide connesse alla Food Security (sicurezza dell'approvvigionamento alimentare). In particolare si tratta delle seguenti iniziative:

- azioni ERA-net (VII PQ), finalizzate al coordinamento della ricerca europea su tematiche specifiche, al fine di razionalizzare e massimizzare l'efficacia dell'uso delle risorse che i Paesi partner destinano alla ricerca in ciascun settore;
- Joint Programming Initiatives (JPI FACCE e JPI HDHL) (VII PQ), finalizzate alla definizione di strategie comuni a livello Ue ed extra Ue per affrontare specifiche problematiche quali “Agriculture, Food Security, Climate Change, Health e Healthy Food”;

- “Global Research Alliance on agricultural greenhouses gases” (GRA), l’accordo internazionale che si pone come obiettivo e sfida di portare i paesi aderenti a produrre più cibo senza aumentare le emissioni di gas ad effetto serra;
- accordi bilaterali Italia-Israele ed Italia-Canada.

Gruppi OCSE, PROBA, FAO. Bollettino congiunturale WEB. Dossier specifici. Supporto Piani di settore.

Particolare evidenza è stata data alle attività connesse ai gruppi interdirezionali OCSE e PROBA, con la partecipazione ai gruppi nazionali ed internazionali e la definizione di documenti di lavoro ed elaborati tecnici. Per il settore forestale è stato incrementato l’apporto statistico, anche attraverso la collaborazione del CFS, in sede EUROSTAT, nei circoli di qualità ISTAT, a Ginevra, presso la FAO. Per il settore vitivinicolo sono stati elaborati i bilanci in sede EUROSTAT con nuove metodologie, mentre per l’acquacoltura si è provveduto ad elaborare, in collaborazione con la D.G Pesca, i dati per EUROSTAT e per la FAO ed a presidiare le relative riunioni.

E’ iniziata la programmazione delle attività per l’avvio del Bollettino WEB ed è stato fornito il supporto per i piani di settore e per azioni specifiche avviate per i settori canapa ed olio.

➤ Miglioramento della regolamentazione in materia di politiche agricole

a) Gestione rischi in agricoltura.

Si tratta del sostegno alle imprese agricole colpite da eventi calamitosi e da crisi di mercato attraverso l’attivazione e il coordinamento degli interventi contributivi, compensativi dei danni non assicurabili con polizze agevolate, nonché della gestione della copertura assicurativa agevolata dei rischi climatici, zootecnici e fitopatologici.

Riguardo agli interventi compensativi, nel corso del 2011, l’andamento climatico non ha evidenziato particolari criticità rispetto agli anni precedenti, i principali eventi eccezionali verificatisi hanno riguardato le piogge alluvionali e trombe d’aria che hanno interessato alcune parti del territorio nazionale. Si è dato corso, mediante emissione dei decreti di declaratoria di eccezionalità, a tutte le proposte rispondenti ai requisiti di legge; in particolare sono state accolte le proposte pervenute da parte delle Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria; complessivamente sono stati emessi n. 13 decreti di declaratoria. Si è inoltre provveduto alla ripartizione tra le Regioni delle disponibilità del Fondo di solidarietà nazionale 2011 di €28 milioni circa.

In merito agli interventi assicurativi, le assicurazioni agevolate, al momento, rappresentano il sistema più efficace di supporto al reddito degli agricoltori colpiti da calamità naturali.

Gli ultimi dati disponibili, relativi al 2011, indicano un costo per lo Stato di circa 230 milioni di euro all'anno, con il quale si è assicurato un valore della produzione corrispondente a 6,2 miliardi di euro. In mancanza di copertura assicurativa, l'onere per la collettività sarebbe ben più elevato, qualora lo Stato intervenisse direttamente a ristoro dei danni provocati dalle calamità naturali.

A causa delle carenze finanziarie nazionali, dal 2010 si è reso necessario rivolgere l'attenzione ai fondi comunitari, che sono stati attivati nel contesto dell'Health Check e delle misure dell'Organizzazione comune di mercato (Ocm) del settore vitivinicolo per l'uva da vino.

Tuttavia, alcuni interventi, in particolare quelli sulle polizze a copertura dei rischi sulle strutture aziendali, quelli sulle produzioni vegetale con esclusione dell'uva da vino con polizze senza soglia di danno e quelli per lo smaltimento delle carcasse zootecniche sono rimasti a carico delle risorse di bilancio nazionale. Sono state istruite e liquidate n. 237 richieste di aiuto per un importo complessivo impegnato di 116,7 milioni di euro. E' stato, inoltre, assicurato il coordinamento tra interventi nazionali e comunitari, anche ai fini della demarcazione degli stessi.

Tutti i provvedimenti di interesse di un numero indefinito di utenti sono stati pubblicati nel sito internet del Ministero; quelli finalizzati a singoli soggetti sono stati notificati agli stessi nei termini di legge.

b) Aiuti di Stato.

Sono in fase di definizione le procedure per dare attuazione alla decisione della Commissione C 5497 del 14 luglio 2009, che ha dichiarato non compatibile con il mercato comune l'azzeramento dell'accisa sul gasolio destinato alle coltivazioni sotto serra, concessa nel periodo 2000 – 2004. La procedura individuata consiste nell'assegnare a tutti i beneficiari dell'aiuto, identificati con la collaborazione delle Regioni e Province autonome, un aiuto *de minimis* di importo equivalente alle agevolazioni percepite, pari a 7.500 euro per 3 anni, per le aziende attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, ai sensi del regolamento n. 1535/2007, e a 200.000 euro per 3 anni, per le aziende attive nel settore della trasformazione e commercializzazione, ai sensi del regolamento n. 1998/2006; a tal fine, sono in corso i negoziati con la Commissione europea relativamente all'ammissibilità della soluzione proposta.

Il regime di aiuto dichiarato illegale è stato opportunamente rivisto per renderlo compatibile con le norme comunitarie; è stata avanzata in molteplici disegni di legge una proposta di emendamento, che prevede una copertura finanziaria di circa 17,6 milioni di euro all'anno per l'applicazione dell'accisa minima a livello comunitario, a fronte della riduzione dei consumi del carburante in questione. Sono in corso di definizione i dossier relativi ai consorzi agrari e all'aiuto presunto all'Ente Nazionale Risi, entrambi basati su denunce e riguardanti, rispettivamente, gli aiuti fiscali e il diritto di contratto che deve essere corrisposto per la vendita di risone.

c) Tenuta libri genealogici e miglioramento genetico bestiame.

Il 27 luglio 2011 è stata formalizzata l'intesa della Conferenza Stato-Regioni, relativa alla proposta di rimodulazione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cui al DPCM 11.5.2001 (trasferimenti federalismo amministrativo), consentendo il trasferimento alle Regioni € 25 milioni per le attività di miglioramento genetico da parte delle Associazioni allevatori (APA/ARA), ripartiti secondo le indicazioni del programma annuale dei controlli funzionali (attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne), previsto dalla L. 280/99, predisposto dal Ministero. In prospettiva, si dovrà intervenire nel processo di riorganizzazione del sistema delle associazioni allevatori, in modo da renderlo compatibile con un assetto finanziario sempre meno dotato di risorse e con il futuro quadro normativo comunitario.

d) Etichettatura facoltativa delle carni bovine e del pollame.

E' stato predisposto e diramato alle Amministrazioni interessate uno schema di D.lgs. contenente un sistema sanzionatorio in materia di etichettatura volontaria delle carni di pollame. Su detto schema è stata acquisita l'intesa della Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 27 luglio 2001 ed il testo definitivo è stato pubblicato sulla G.U. del n.284 del 6 dicembre 2011.

e) Assistenza tecnica settore apistico ed anagrafe apistica.

Si è conclusa la linea di ricerca del progetto Apenet volta in particolare a verificare gli effetti diretti e indiretti dell'uso di alcuni agro farmaci sulle api. Al fine di monitorare lo stato di salute delle api, è stata consolidata una rete di monitoraggio nazionale, tramite la collocazione stabile di moduli di rilevamento (postazioni) in tutte le Regioni italiane (Progetto Beenet).

f) Anagrafe degli equidi.

A seguito del regolamento (CE) n. 504/2008, sono state adottate le nuove linee guida dell'anagrafe degli equidi (DM 29.12.2009). Un apposito Comitato Tecnico di Coordinamento ha predisposto il relativo "Manuale operativo anagrafe equidi", sul quale è stata acquisita l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella riunione del 27.7.2011, pubblicato nella G.U. del 22 novembre 2011. A supporto dell'anagrafe, è operativo un sistema sanzionatorio adottato con D.Lgs 16.2.2011, n. 29.

g) Attività faunistico venatoria.

L'attività svolta riguarda una serie di compiti istituzionali, tra cui, l'attività di segreteria del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (art. 8, legge n. 157/92), che funge da organo consultivo per l'applicazione della stessa legge. E' stato attivato un Gruppo di lavoro tecnico scientifico per l'analisi dello stato di conservazione delle specie cacciabili in Italia ed è stata svolta l'attività di supporto dell'esame parlamentare delle varie proposte di riforma della legge 157/92.

h) Organismi geneticamente modificati (OGM).

Nel corso del 2011 è proseguito il programma dei controlli per l'accertamento della presenza di sementi geneticamente modificate in lotti di sementi convenzionali di mais e soia, ai sensi del D.M. 27 novembre 2003, attraverso la

definizione degli accordi con l'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressioni frodi dei prodotti agroalimentari, con l'Agenzia delle dogane e dell'ex Ense, ora Inran, allo scopo di prevenire la semina di sementi contaminate. In sede comunitaria, è proseguita la discussione sulla proposta di revisione della norma sui divieti alla coltivazione di varietà geneticamente modificate, per la quale questa Amministrazione ha assicurato la propria partecipazione alle varie riunioni tecniche a Bruxelles, nonché alle riunioni preparatorie organizzate dal CIACE al fine di coordinare una posizione negoziale comune sia tra i Ministeri interessati sia con le Regioni. In relazione ai protocolli tecnici per la gestione del rischio della sperimentazione di varietà G.M., è stato approvato dal Comitato tecnico di cui al decreto 19/1/2005 (composto da rappresentanti di questo Ministero, del Ministero dell'Ambiente e delle Regioni, nonché coadiuvato da uno o più esperti a titolo consultivo), uno specifico protocollo riso G.M., da utilizzare a fini terapeutici per la produzione di farmaci utilizzabili nella terapia di due malattie genetiche rare. Sempre nel settore in questione, è proseguita la complessa attività di gestione del contenzioso in atto con le diverse Società richiedenti l'autorizzazione alla coltivazione di piante geneticamente modificate.

i) Settore commercializzazione delle sementi e Registro Nazionale delle Varietà.

Nell'ambito delle attività di coordinamento e gestione della disciplina nazionale e comunitaria in materia sementiera, la Commissione Sementi di cui all'art. 19 della Legge 1096/71, ha esaminato i risultati delle prove effettuate relative a circa 550 varietà di specie agrarie (di cui 501 approvate) e circa 135 varietà di specie ortive (di cui 126 approvate). Di conseguenza, sono stati redatti tutti gli atti amministrativi necessari all'iscrizione delle varietà nel registro nazionale, raggiungendo il 100% della prevista attività. Sono state, inoltre, coordinate le attività volte alla definizione dei nuovi criteri per l'iscrizione al registro delle specie di Riso, Canapa, Sorgo, Ibridi di Sorgo, Cereali a paglia, Medica polimorfa e Loglio rigido, pari al 100% dell'attività richiesta.

È stata assicurata la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato permanente sementi e del relativo Working Group, organizzate a Bruxelles, allo scopo di tutelare gli interessi nazionali nell'ambito delle attività di concertazione volte all'emanazione di normative comunitarie nel settore sementiero.

Sono state recepite due direttive comunitarie, le Direttive 2011/68/UE e 2009/145/CE ed emanato un Decreto applicativo del 17/12/2010, relativo all'ammissione al Registro nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie. È stato inoltre redatto il DM applicativo recante le modalità di presentazione delle domande per l'iscrizione al Registro nazionale di varietà ortive prive di valore intrinseco e lo schema di provvedimento per il recepimento della direttiva 2010/60/UE del 30 agosto 2010 che dispone deroghe per la commercializzazione delle miscele di sementi di piante foraggere destinate a essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale, in discussione nel 2012.

Nel corso del 2011 sono pervenute n. 1.281 domande di iscrizione nel registro nazionale delle varietà, suddivise tra specie agrarie (890 domande) e ortive (391 domande) e si è provveduto all'iscrizione, nei rispettivi registri, delle varietà approvate dalla Commissione sementi. Inoltre, nel 2011 è stato predisposto il decreto ministeriale 1 dicembre 2011, relativo alla copertura dei costi inerenti le prove svolte nell'annualità 2010. Anche in questo caso è stato raggiunto il 100% degli obiettivi previsti.

E' stato predisposto il piano di semina 2011, relativo alle prove da effettuare per la verifica delle caratteristiche delle varietà di cui è stata presentata domanda ed è stata effettuata la riunione del Comitato prove varietali, istituito nell'ambito del "progetto interregionale prove varietali", nel corso della quale sono stati concordati i piani di semina relativi alla primavera ed autunno 2011.

Infine, sono stati forniti circa 800 permessi di importazioni ed autorizzazioni provvisorie alla commercializzazione, e sono stati effettuati 2600 aggiornamenti relativi alle varietà agrarie e ortive sui relativi Registri nazionali.

j) Settore delle Privative comunitarie

Nel settore delle novità vegetali sono state esaminate 6 domande di privativa per nuova varietà vegetale, suddivise tra specie agrarie, ortive, ornamentali e fruttiferi.

A seguito della pubblicazione del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 131, di modifica del D.Lgs. 30/2005, ai sensi dell'art. 86, comma 5, è stata completata, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'elaborazione del provvedimento amministrativo relativo alle disposizioni applicative nel settore delle privative per varietà vegetali e definisce le modalità di funzionamento della Commissione Consultiva Brevetti.

k) Infrazione nel settore fitosanitario.

Nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 17 luglio 2011 è stata approvata la ripartizione di 6,1 milioni di euro delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cui al DPCM 11.5.2001 a favore delle Regioni, al fine di consentire alle stesse di adeguare la dotazione di personale, tecnico e amministrativo, in riscontro alla procedura di infrazione (n. 2008/2030) avviata dalla Commissione europea nei confronti del nostro Paese, a causa delle carenze riscontrate a carico del servizio fitosanitario nazionale.

l) Revisione normativa materiali di moltiplicazione piante da frutto, piantine ortive e riordino vite.

La direttiva 2008/90/CE è stata recepita con l'adozione del Decreto legislativo 25 giugno 2010, n. 124, ed è quindi stata introdotta nell'ordinamento nazionale la parte generale del nuovo quadro normativo riguardante la qualificazione genetico-sanitaria dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto. Nell'ambito della certificazione delle piante da frutto è stata attivata la procedura per il rinnovo del comitato nazionale per la certificazione.

La direttiva 2008/72/CE, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ortive, ad eccezione delle sementi, è stata recepita

con l'adozione del decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 124 (G.U. n. 179 del 3 agosto 2011); detto provvedimento permetterà di aggiornare la normativa tecnica nazionale, risalente al 1997, adeguandola ai nuovi assetti nazionale e comunitario.

D'intesa con le Regioni, è stato proposto un emendamento alla Legge comunitaria 2011 per il riordino della regolamentazione relativa alla certificazione della vite, in vigore dal 1970, in attuazione della direttiva 68/193/CEE, avendo questa subito nel tempo numerosi aggiornamenti e modifiche ed essendo composta da diversi provvedimenti attuativi nazionali.

L'attività di coordinamento con le Regioni, nel settore della vite, è stato rivolto in particolare alla pianificazione dei controlli, dato che a partire dal 2012 saranno in vigore le nuove norme comunitarie di certificazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, recepite nel 2006. Attualmente, il decreto ministeriale 13 dicembre 2011, contenente le linee guida per l'attività di campionamento e controllo è in corso di registrazione alla Corte dei Conti.

m) Revisione normativa in materia di fertilizzanti.

Per far fronte al problema della tracciabilità, prevista dall'articolo 8 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 e nell'ottica della semplificazione delle procedure, è stato predisposto un prototipo informatico del "Registro dei fertilizzanti", che consentirà alle aziende produttrici di presentare on-line le Domande di Iscrizione e di Variazione dei Fertilizzanti rispettivamente al "Registro dei fertilizzanti convenzionali" e al "Registro dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica". Il prototipo ha già superato la fase di sperimentazione ed è presente sul portale MIPAAF-SIAN.

n) Meccanizzazione e sicurezza sul lavoro.

Nel 2011 è stato promosso il progetto congiunto "Sicurezza con le macchine agricole", volto alla promozione e diffusione negli Istituti Tecnici Agrari della sicurezza dell'uso delle macchine agricole nel contesto rurale e stradale (presentazione ufficiale prevista in occasione del Vinitaly 2011). Il progetto è stato avviato con il decreto di costituzione del gruppo di lavoro dedicato e si è concluso a dicembre 2011. Gli obiettivi operativi fissati ad inizio programmazione sono stati complessivamente raggiunti.

L'attività gestionale dei capitoli di spesa è stata valutata utilizzando indicatori finanziari, come il rapporto impegni/stanziamenti, oppure liquidazioni effettuate/richieste di liquidazione pervenute in tempo utile, reinscrizioni in bilancio/richieste di liquidazione pervenute in tempo utile.

➤ **Politiche in favore dei giovani e delle donne rurali.**

a) Osservatorio per l'imprenditoria giovanile in agricoltura (OIGA).

E' proseguita l'attività dell'OIGA, istituito ai sensi dell'art. 8 della legge 441/98. I compiti dell'Osservatorio riguardano la promozione ed il

monitoraggio di misure d'intervento attivate ad integrazione e supporto delle azioni realizzate direttamente dalle Regioni tramite i PSR. Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2011, l'OIGA, riconosciuta l'importanza per i giovani agricoltori di confrontarsi con i mercati esteri, ha ritenuto opportuno organizzare un apposito stand presso il Vinexpo, svoltosi a Bordeaux dal 19 al 23 giugno 2011, nel quale sono state ospitate 30 aziende agricole gestite da giovani agricoltori selezionati con apposito bando di gara. Sono stati, inoltre, organizzati 10 seminari informativi rivolti ai giovani imprenditori agricoli, in altrettante Regioni italiane, finalizzati a diffondere la conoscenza degli strumenti di finanziamento messi a disposizione dei giovani in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale. Sempre, dietro emanazione di apposito bando di gara, sono state selezionate 15 aziende gestite da giovani considerate particolarmente innovative a cui è stato attribuito un premio consistente nell'erogazione di un contributo per la partecipazione a concorsi, mostre e fiere. Sono stati inoltre selezionati, sempre tramite apposito bando di gara, i progetti di ricerca e sviluppo nel settore dell'agricoltura presentati da giovani agricoltori in collaborazione con Istituti di ricerca. Nell'ambito delle problematiche relative all'accesso al credito, sono state avviate le procedure volte favorire l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla concessione di un contributo ai giovani agricoltori in regime di "de minimis" per la copertura dei costi della commissione di garanzia.

b) Osservatorio per l'imprenditoria femminile in agricoltura (Onilfa)

L'obiettivo dell'osservatorio consiste nel promuovere e valorizzare l'imprenditoria femminile, tramite la diffusione di conoscenze sulle nuove opportunità legislative. Le attività svolte dall'Onilfa nel 2011 hanno principalmente riguardato l'organizzazione di seminari e convegni in ambito nazionale ed internazionale e la partecipazione a fiere nazionali ed estere. Inoltre, l'Onilfa ha partecipato all'ONU ai lavori della 55° sessione della Commissione sulla condizione femminile (Commission on the Situation of Women - CSW), svoltasi a New York dal 22 febbraio al 4 marzo 2011.

➤ **Conservazione delle risorse ambientali e della biodiversità.**

a) Condizionalità.

Sul fronte della condizionalità, sono stati emanati due decreti: il DM 10346 del 13 maggio 2011, conseguente ai chiarimenti forniti dalla Commissione europea sull'applicazione delle riduzioni derivanti dalla condizionalità ai programmi operativi del settore ortofrutticolo, e il DM 27417 del 22 dicembre 2011, con il quale, in ottemperanza al regolamento CE 73/2009 del Consiglio, si è introdotto il nuovo standard delle fasce tampone. E' stato poi predisposto, con l'arrivo delle ultime designazioni da parte del Ministero dell'Ambiente, il decreto del Comitato paritetico, che rappresenta un luogo di confronto tra istituzioni e stakeholders nel settore della condizionalità.

b) Settore forestale.

Sono proseguiti i lavori del "Tavolo di coordinamento forestale", che rappresenta il punto unitario di riferimento interistituzionale per l'attuazione sul

territorio italiano della programmazione forestale e delle politiche forestali nazionali ed internazionali. Il lavoro si è concentrato sull'elaborazione dei criteri di gestione forestale per le aree Natura 2000, per consentire una migliore attuazione delle misure forestali in tali aree. Il gruppo di lavoro è stato anche impegnato nell'elaborazione delle proposte di modifica all'attuale legislazione forestale, che è stata predisposta per essere inserita in un apposito strumento normativo.

c) Biodiversità.

E' proseguito il lavoro sul Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo, con l'approvazione, da parte del Comitato permanente per le risorse genetiche, coordinato dal Mipaaf, delle linee guida per la caratterizzazione genetica di specie animali, vegetali e microrganismi. E' stata ulteriormente rafforzata la collaborazione in atto con il Ministero dell'ambiente, attraverso la costituzione del gruppo di lavoro interministeriale "Natura 2000 e sviluppo rurale", che si propone di accompagnare gli Assessorati Agricoltura ed Ambiente nel processo di attuazione delle direttive Habitat ed Uccelli in riferimento alle aree agroforestali della Rete Natura 2000, nel quadro dell'attuale e futura programmazione dello sviluppo rurale. Inoltre, per quanto riguarda il Trattato RGV-Fao sulle risorse genetiche in agricoltura, sono state approvate tutte le convenzioni relative al periodo 2011-2013.

d) Direttiva Nitrati

Nel corso del 2011 il Mipaaf è stato impegnato nella predisposizione della documentazione necessaria ai fini della deroga richiesta alla Commissione europea. L'innalzamento del limite massimo da 170 kg a 250 kg azoto/ha nelle zone vulnerabili, è stato approvato dal Comitato Nitrati del 4 ottobre e pubblicato con la decisione della Commissione n. 2011/721/UE del 3 novembre. Inoltre, è proseguito l'esame delle modifiche al DM 7 aprile 2006 (cd "decreto effluenti"), con la conseguente richiesta degli assensi tecnici da parte dei Ministeri concertanti.

e) Cambiamenti climatici.

Con il supporto della Rete Rurale Nazionale, è stato ultimato il libro bianco "Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici", presentato ufficialmente il 20 settembre 2011 nel corso di un apposita giornata dedicata all'evento. Inoltre, è proseguita la collaborazione con il MATTM per la revisione della delibera CIPE sui gas serra.

f) Paesaggio.

Nel 2011 sono proseguiti i lavori sulla predisposizione del decreto sull'Osservatorio del Paesaggio rurale, assieme alle diverse amministrazioni coinvolte (Istituti di ricerca, Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Beni culturali).

➤ **Digita agricoltura. Potenziamento della digitalizzazione e delle infrastrutture informatiche all'interno dell'Amministrazione.**

L'obiettivo consiste nel potenziamento della digitalizzazione e delle strutture informatiche all'interno dell'amministrazione e più precisamente nella evoluzione del SIA e potenziamento dell'infrastruttura e dei servizi dell'Amministrazione; nel completamento del VOIP (Voice Over IP) ex art. 2, comma 591 l.f. 2008 e nel completamento dei flussi documentali dematerializzati, firma digitale e PEC.

Inoltre, è stata completata la realizzazione del progetto Rete LAN svolgendo tutte le attività presso gli uffici periferici dell'ICQRF, presso la DG Pesca e presso la sede del Mipaaf centrale.

Per quanto attiene la rete dati MIPAAF sono state svolte le seguenti attività:

- Installazione e configurazione di 20 apparati switch sulla nuova infrastruttura di rete;
- Bonifica di 10 apparati switch della vecchia infrastruttura di rete ;
- Acquisizione del sistema di gestione banda internet Allot: la soluzione si compone di:
 - o Appliance Allot:NetEnforcer AC-1440
 - o Bypass unit: NetEnforcer Bypass
 - o Server di management con applicazione NetXplorer
- Sistema di internet filtering Websense (installazione della nuova piattaforma Websense security gateway – installazione di 2 appliance in modalità alta affidabilità – HA)
- Adeguamento rete per telefonia VOIP del Nucleo Carabinieri Mipaaf Roma:
 - o riconfigurazione 4 apparati CISCO 3750 24 porte POE
 - o fornitura e installazione 4 switch CISCO 2950 48 porte e 1 switch CISCO 2950 24 porte
- Attivazione connettività nuovi uffici periferici ICQRF (Sassari e Lamezia Terme)

Infine, sono state completate le attività propedeutiche per il rilascio, presso due sedi periferiche dell'ICQRF (Conegliano e Pescara) del sistema di rilevazione delle presenze (SIA) e il sistema di rilevazione presenze è operativo dal 1° aprile 2011 presso la sede di Conegliano e nelle tre sedi distaccate di Udine, Verona e S. Michele all'Adige, mentre nella sede periferica di Roma e la sede distaccata di Pescara, pur avendo ultimato le attività propedeutiche, il sistema non è andato a regime in quanto l'ufficio periferico non ha mai dato l'Ok per la messa in produzione.

Per quanto attiene il completamento del VoIP (Voice Over IP) ex art. 2 comma 591 L.F. 2008, tutte le sedi dell'ICQRF sono state dotate della tecnologia VoIP, compresa la sede di Cagliari dove nei primi mesi del 2011 è stata realizzata la rete

Lan, aderendo alla convenzione CONSIP “rete LAN 3” . Presso la sede centrale di Via Quintino Sella la rete VOiP è stata completamente ultimata, con la relativa dismissione della centrale Ericson e connessa manutenzione.

Per la sede centrale di via XX Settembre si è proceduto alla migrazione verso il VoIP di tutte le utenze allocate presso i locali che sono stati ristrutturati con l’adeguamento della rete LAN, così come previsto dal progetto di ristrutturazione del Palazzo.

In aggiunta alla pianificazione prevista dal progetto di ristrutturazione sono stati richiesti e predisposti i relativi ordinativi per due aree aggiuntive di adeguamento della rete LAN presso gli Uffici del Ministro e del Sottosegretario, che nel corso del 2011 sono state anch’esse migrate in Voip con la relativa dismissione delle centrali Promelit e Siemens e relativi canoni di manutenzione. Restano ancora da migrare verso il VoIP alcune aree marginali del palazzo non interessate dal piano di ristrutturazione generale e per le quali saranno previsti nel corso del 2012 specifici progetti di adeguamento della rete LAN (es. Biblioteca storica, ufficio postale, parte del secondo piano).

In totale quindi ad oggi sono stati migrati 2047 telefoni Voip e 154 station virtuali per un totale di 2201 utenze Voip di cui 861 presso la sede centrale di via XX settembre e 181 presso la sede centrale dell’Ispettorato centrale di Via Quintino sella.

Inoltre, a seguito della mutevole situazione logistica della sede centrale a causa dei lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti i seguenti interventi nel corso del 2011:

- Creazione di 529 nuovi interni VoIP;
- Modifica dei servizi associati a 327 interni VoIP;
- Migrazione di circa 30 linee telefoniche urbane dalla vecchia centrale Ericsson MD110 alla nuova centrale VoIP Avaya;
- Migrazione del flusso telefonico primario entrante nella vecchia centrale Ericsson MD110 alla nuova centrale VoIP Avaya;
- Dismissione della vecchia centrale Promelit per la gestione della comunicazione interna tra i membri appartenenti all’area riservata del Ministero e realizzazione di un analogo meccanismo implementato nella nuova centrale VoIP Avaya;
- Installazione e configurazione dei posti operatore del Centralino del Ministero, comprensivo di 1 DTS (Dispositivo Telefonico Sordi);
- Installazione, configurazione e gestione del sistema sperimentale di documentazione addebiti della nuova centrale VoIP Avaya;
- Spostamento di 50 linee telefax;
- Sperimentazione del nuovo sistema di gestione informatizzata dei telefax tramite fax server integrato con Active Directory;

- Configurazione di n. 30 smartphone per ricezione e-mail istituzionale e navigazione web
- Configurazione di n.5 tablet per operatività di ufficio
- configurazione e installazione di 30 client data stampa e telpress

Il completamento dei flussi documentali dematerializzati, firma digitale e PEC è stato realizzato per eliminare ovvero ridurre il flusso documentale, sia pure in forma digitalizzata, sostituendolo con flussi completamente informatizzati, ottimizzando sia i tempi che i costi dei diversi processi.

In sostanza, si è proceduto ad attivare le seguenti fasi :

- la protocollazione e la gestione documentale;
- la posta elettronica certificata (PEC);
- la firma digitale;
- la dematerializzazione degli archivi cartacei;

In continuità con quanto fatto nel 2010 si è proceduto a stabilizzare il protocollo informatico, integrandolo anche con altri processi amm.vi e relativa gestione documentale infatti a settembre 2011 è stata integrata con il protocollo informatico la procedura “concorsi on-line” a seguito della pubblicazione del bando di concorso per 4 dirigenti. Tale procedura che ha consentito a circa 1600 utenti di presentare domande completamente dematerializzate, ha portato oltre al vantaggio di riduzione dei costi per i cittadini-utenti delle eventuali raccomandate, anche il risparmio per l’Amministrazione della gestione delle domande che sono tutte pervenute in maniera elettronica e gestite ad hoc.

Per quanto attiene la PEC (**Posta elettronica certificata**) si è proceduto a configurare e gestire 125 cassette di posta elettronica certificata e installare e gestire di 130 smart card e certificati di firma digitale. Sono state attuate tutte le attività per l’implementazione della gestione delle postazioni di lavoro migrando nel nuovo dominio Active Directory realizzato nel 2010 tutte le postazioni di lavoro delle sedi centrali e nel settembre 2011 sono iniziate le attività per la migrazione delle sedi periferiche dell’ICQRF.

Tale migrazione delle sedi periferiche è terminata a dicembre 2011 per un totale di n. 800 utenti delle sedi centrali e n. 560 utenti delle sedi periferiche e sono state effettuate le seguenti operazioni su complementari:

- Creazione di 125 cartelle condivise degli uffici centrali e periferici;
- Installazione e configurazione di 2 server per software distribution (Microsoft SCCM);
- Start-up sistema Tivoli Storage Manager (TSM) e pianificazione backup dati;
- Configurazione di 24 multifunzioni per attività di stampa e scanner centralizzato (PrintServer);

Tale gestione centralizzata delle postazioni di lavoro ci ha consentito di incrementare la “policy di non amministratore locale” nonché quella di “desktop remoto” facilitando e riducendo le attività di intervento tecnico sulle postazioni di lavoro in quanto sono state ridotte le volontarie o involontarie installazioni di software malevoli di conseguenza nei prossimi anni potrebbe ridursi notevolmente l’attività di assistenza tecnica e manutenzione delle singole postazioni di lavoro.

È stato implementato inoltre il Progetto di **Asset Management**:

- Acquisizione software WebGepetec (Gestioni periferiche tecnologiche) fornito dal CASPUR e primo inserimento dei dati dell’asset
- Realizzazione software per Windows CE/mobile per lettori di codice a barre per rilevamento asset in modalità semiautomatica
- Realizzazione web-application per la compilazione dei moduli pdf di consegna e restituzione hardware

Gestione e manutenzione del sistema di Videoconferenza:

- gestione e regia di circa 400 sessioni di videoconferenza con una media di 15 partecipanti per sessione
- valutazione e sperimentazione di sistemi di videoconferenza HD

L’utilizzo di sistema di supporto alla gestione delle utenze ha consentito all’Amministrazione di rispondere in tempi rapidissimi (in giornata) alle numerose richieste di ripristino delle password di accesso al SIAN, di abilitazioni alle utenze SIAN, invio dei plichi delle utenze SIAN.

Inoltre, da febbraio 2011 l’ufficio è stato incaricato di gestire le utenze SIAN della Direzione generale della pesca che riguardano il nuovo sistema SIPA ed interessano sia gli utenti della DG pesca che numerosissimi utenti regionali ancorché svariati addetti alle Capitanerie di Porto delle direzioni marittime territoriali. Infatti nel corso del 2011 sono state create gestite e abilitate circa un migliaio di attività inerenti la gestione delle utenze del SIPA.

Nella gestione ordinaria dell’attività nel corso del 2011 a seguito della previsione del nuovo Codice dell’Amministrazione Digitale è stata presa in carico anche la gestione della telefonia fissa senza peraltro che le risorse finanziarie ad essa destinate fossero allocate sui capitoli di pertinenza dell’Ufficio.

Nel corso del 2011 è stato stipulato un nuovo atto esecutivo Mipaaf-Sin per la gestione e la conduzione del SIAN relativo al triennio 2011-2013 e sono stati adottati i relativi provvedimenti di impegni pluriennali.

Infine, a seguito del contratto quadro OPA-SPC per la ripetizione dei servizi analoghi n. 3/2009 tra CNIPA e BT-Italia è stato stipulato con decorrenza 25.5.2011, il contratto di estensione del servizio SPC fino al 25.5.2013, così come previsto dallo stesso contratto quadro. In tale ambito è stato rivisto il piano dei

fabbisogni dell'amministrazione limitandolo solo alle esigenze del Ministero ed escludendo quindi il piano dei fabbisogni del CFS.

➤ **Attività di vigilanza amministrativa ed assistenza agli Enti pubblici vigilati**

L'obiettivo strategico si è realizzato attraverso la soppressione, trasformazione e modifiche regolamentari degli Enti vigilati.

L'art.7, comma 20, del Decreto legge n.78 del 31.5.2010, convertito in legge n.122 del 30.7.2010, ha soppresso, con decorrenza 31/5/2010, il Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale e l'Ente Nazionale delle sementi elette, trasferendo i compiti e le attribuzioni esercitate dai due enti rispettivamente a questo Ministero ed all'INRAN.

L'INRAN ha altresì incorporato l'Istituto nazionale per conserve alimentari (INCA).

In conseguenza, questa Amministrazione ha fornito anche nel periodo in esame e continua a fornire ai due enti indicazioni di carattere operativo per gestire le attività istituzionali nel periodo transitorio.

In merito alla fusione INRAN-ENSE-INCA, dopo aver promosso opportuni incontri tra i rappresentanti dei suddetti enti, l'Amministrazione ha vigilato e vigila, per gli aspetti di competenza, sulle operazioni in corso, fornendo il necessario supporto. Vengono, inoltre, tenuti contatti con rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, in qualità di Amministrazione già vigilante dell'ex INCA.

Relativamente agli enti e alle società vigilate, l'Amministrazione ha posto in essere gli adempimenti necessari all'attuazione dell'art. 4 sexiesdecies del decreto legge 3 novembre 2008, n. 171 convertito con modificazioni con legge 30 dicembre 2008, n. 205, che ha disposto norme di razionalizzazione degli enti vigilati dal Ministero, con riferimento alla riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione degli enti stessi ed al rinnovo degli organi istituzionali.

Le procedure relative alle conseguenti modifiche statutarie, che hanno ridotto a quattro più il Presidente i membri dei Consigli di amministrazione, ed al rinnovo degli Organi, come previsto dalla predetta norma, sono state completate per tutti gli enti vigilati.

Da ultimo, con decreto interministeriale in data 24 giugno 2011 si è concluso l'iter procedurale di modifica dell'art. 9, comma 1, dello Statuto del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – C.R.A.

L'UNIRE è stato trasformato in Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ASSI

Il richiamato art. 8 del D.L.vo n. 300/1999, al comma 4, prevede, tra l'altro, che gli statuti delle Agenzie vengano emanati con regolamenti adottati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23.8.1988, n. 400, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero competente di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo i principi e i criteri direttivi indicati dalla stessa norma.

In vista della scadenza della gestione liquidatoria dell'Ente irriguo umbro-toscano di Arezzo, fissata al 6 novembre 2011, in data 13 ottobre 2011 presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano è stato sancito l'accordo sul protocollo d'intesa tra il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, il Commissario ad acta dell'Ente, la Regione Umbria e la Regione Toscana per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente medesimo.

L'art. 21, comma 10, del decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha soppresso e posto in liquidazione l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania (EIPLI), trasferendo le funzioni con le relative risorse umane e strumentali, nonché tutti i rapporti attivi e passivi, alle Regioni interessate.

Sempre nell'ottica della razionalizzazione delle strutture degli enti si è provveduto sostanzialmente a definire, nel corso del 2011, l'iter relativo all'approvazione dei provvedimenti finalizzati alla modifica degli assetti organizzativi del CRA, dell'INEA, dell'INRAN, dell'UNIRE, in applicazione sia dell'art. 74 del d.l. 25/06/2008, n. 112 convertito con l. 06/08/2008, n. 133, sia del successivo art. 2, comma 8-bis del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito in legge 26 febbraio 2010, n. 25.

Con Decreto Interministeriale del 15 novembre 2011 è stata approvata la modifica della dotazione organica dell'AGEA, in attuazione dell', comma 8-bis del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito in legge 26 febbraio 2010, n. 25.

Con decreto ministeriale del 21 settembre 2011 sono state approvate le modifiche al Regolamento di disciplina dell'ASSI ex Unire; è invece in corso l'istruttoria per la modifica del Regolamento per il controllo delle sostanze proibite sui cavalli.

➤ **Quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale**

Il programma sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche della struttura CDR3, realizza interventi a favore dei prodotti di qualità, consolida il settore e sviluppa il piano di comunicazione nei confronti dei consumatori.

La priorità politica è stata perseguita attraverso quattro obiettivi strategici qui di seguito elencati :

- sostegno della competitività delle filiere agroalimentari e del sistema agroalimentare;
- miglioramento della regolamentazione in materia di politiche agricole a supporto del sistema agroalimentare, delle filiere minori e delle filiere no food;
- valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari;
- educazione ed informazione sulla sicurezza alimentare.

Questi obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi che saranno trattati nel paragrafo successivo.

3.3. Obiettivi, piani operativi e risultati raggiunti

Come si evince da quanto illustrato nei paragrafi precedenti, l'analisi sui risultati raggiunti nel corso del 2011 configura un quadro positivo con percentuali di raggiungimento che, in alcuni casi, vanno oltre le attività programmate.

Il MIPAAF ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità nei termini previsti, ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" i dati previsti dalla legge e dalla disposizioni della CIVIT, al fine di dar conto agli utenti interni ed agli stakeholder dell'operato dell'Amministrazione sotto diversi profili.

➤ Obiettivi e piani operativi del Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità (CDR3).

Nel corso del 2011 l'Amministrazione, in coerenza con la priorità politica **"Riqualificare e razionalizzare la spesa"** ha attuato i seguenti obiettivi e piani operativi :

- *Servizi generali e svolgimento delle procedure contrattuali e delle attività in gestione unificata ex art. 4 D.lgs 279/1997: adempimenti amministrativi e contabili (Gare e acquisti). Gestione dei beni patrimoniali. Gestione inventario. Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e relativi impianti.*

L'attività si è concentrata principalmente nella realizzazione di obiettivi che hanno interessato la continuazione dei lavori di ristrutturazione dello stabile di Via XX Settembre e la razionalizzazione e contenimento dei costi della logistica del Ministero, con particolare riguardo ai costi di funzionamento. Anche per il 2011, infatti, si sono ottenuti risparmi non rinnovando contratti di manutenzione non più necessari (es. manutenzione centrale telefonica), per gli Automezzi, a seguito del DPCM 03 agosto 2011 che ha disciplinato l'uso delle autovetture di servizio e di rappresentanza, questo Ministero ha rescisso il contratto di noleggio di 3 macchine riconsegnandole anticipatamente, inoltre, sono stati sottoscritti abbonamenti on line che hanno consentito di ridurre il numero dei giornali acquistati realizzando dei risparmi.

Merita di essere citata anche l'attività svolta per gli acquisti sul Mercato elettronico (cancelleria e materiale di facile consumo, fotocopiatrici) e tramite convenzioni Consip (noleggio autovetture, arredi ed energia). Intensa è stata anche l'attività per la predisposizione dei modelli contrattuali nonché per l'acquisizione dei Codici identificativi delle gare (CIG) in osservanza della nuova normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (legge 136/2010 e D.L. 187/2010).

L'attività del settore Acquisti si è esplicata sia nella predisposizione dei mandati di impegno e di pagamento rinvenienti dalla stipula dei contratti d'appalto quale

completamento del lavoro del settore Gare, sia nella predisposizione dei molti mandati di pagamento, effettuati nell'arco dell'anno per assicurare il puntuale funzionamento degli uffici, riuscendo a dare immediato seguito anche alle richieste urgenti; risultati che si sono raggiunti, nonostante i tagli alle risorse stanziati avvenuti nel corso del corrente anno, che hanno costretto l'Amministrazione ad attuare la rimodulazione delle risorse disponibili attraverso mirate variazioni di bilancio a compensazione delle sofferenze di alcuni capitoli.

- *Istruzione e gestione del contenzioso e supporto all'attività contrattuale, provvedimenti disciplinari, ufficio unico recupero crediti erariali, servizio ispettivo ai sensi del D.Lgs. 286/99. Attività consultiva e di supporto giuridico-legale. Predisposizione di schemi di contratto da stipulare a seguito di procedure di aggiudicazione degli appalti di beni e servizi esperiti. Istruzione e gestione del contenzioso; provvedimenti disciplinari; ufficio unico recupero crediti erariali. Attività di vigilanza e servizio ispettivo interno, tra cui le funzioni di cui all'art.2 comma 1 del d.lgs. 286/99.*

Nel corso dell'anno 2011 sono state istruite tempestivamente tutte le pratiche di contenzioso, di competenza, pervenute all'Amministrazione assumendo la trattazione diretta delle controversie in materia di lavoro e in materia previdenziale, provvedendo alla redazione delle memorie difensive, alla costituzione in giudizio, all'assistenza in udienza e a tutti gli adempimenti processuali e sostanziali: tale attività ha consentito un notevole abbattimento delle spese legali con un risparmio quantificabile, presuntivamente, in non meno di Euro 25.000,00. L'Amministrazione, per quanto concerne i giudizi promossi dalla Corte dei Conti, ha predisposto circostanziati rapporti informativi sui fatti di causa, nonché le successive memorie trasmesse all'Avvocatura per l'eventuale costituzione in giudizio; inoltre, si è occupata dell'esecuzione delle sentenze emesse dalla Corte dei Conti provvedendo agli adempimenti diretti al recupero dei crediti erariali relativi sia a responsabilità di pubblici dipendenti sia a danni di tipo erariale procurati da privati.

Per quanto attiene ai procedimenti disciplinari, l'Amministrazione, ha fornito consulenza ai dirigenti responsabili, titolari della gestione dei procedimenti disciplinari, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/09. Inoltre ha provveduto ad attivare ed istruire i procedimenti disciplinari di propria competenza.

- *Attività di formazione e aggiornamento del personale; coordinamento attività dell'URP. Attività assistenziali e sociali; problematiche del lavoro nel mercato agricolo nonché quelle relative all'immigrazione nel settore agricolo.*

Nel corso del 2011 si è avuto un aumento del numero dei corsi di formazione, ben 12 rispetto al programma di partenza e ciò è da attribuire a due ordini di motivi:

- nuove possibilità che si sono rese disponibili durante l'anno 2011 (corsi di Diritto Amministrativo);
- disponibilità di docenze interne per i corsi di informatica di base e di lingua inglese.

Questi due punti si sono rivelati vincenti per il miglioramento del programma formativo. Infatti, si denunciavano carenze proprio nel campo della formazione di tipo legale/giuridico, dove era stato manifestato interesse da parte di molti dipendenti. La disponibilità di competenze interne nel campo dell'informatica e della lingua inglese, ha consentito non solo di aumentare l'offerta formativa, ma anche una realizzazione più agile del programma formativo predisposto, in quanto la duttilità dello strumento "docenze interne" permette di usarlo ogni volta che se ne ravvisa la necessità o vi è una richiesta specifica da parte dell'utenza. Inoltre, la possibilità di più facili rapporti umani fra docenti e discenti – che nasce dall'appartenere tutti alla stessa Amministrazione – permette quelle tecniche di "manutenzione" della conoscenza acquisita che rappresentano un valore aggiunto all'episodio formativo puro e semplice.

Per quanto attiene il primo punto, invece, l'opera incessante dell'Amministrazione nel cercare sempre nuovi e qualificati interlocutori esterni con cui stringere rapporti di collaborazione e scambio di esperienze, ha portato, a costi accettabili, la possibilità di disporre di conoscenze elevate – di tipo universitario – che vengono messe a disposizione dell'utenza interna. Dall'analisi delle tabelle di seguito allegate si evince come nel corso del 2011 sono stati realizzati 64 corsi in totale, a fronte dei 51 programmati. Ciò ha permesso di raggiungere il 125% di quanto inizialmente pianificato.

N°	Titolo del corso	Periodo di svolgimento	Numero delle edizioni	Totale partecipanti	Giorni per corso	Giorni totali	Ore per corso	Ore totali
1	Comunicazione organizzativa	Aprile - ottobre	9	74	5	370	36	2664
2	Public speaking	Febbraio - aprile	1	18	5	90	36	648
3	Public speaking residenziale (per ICQRF periferici)	Giugno	1	15	5	75	36	540
4	Teatro d'impresa	Febbraio – maggio	1	16	5	80	36	576
5	Teatro d'impresa	Maggio	1	15	5	75	36	540

	residenziale (per ICQRF periferici)							
6	Change management 1 e 2	Novembre	2	22	5	110	36	792
7	Outdoor training	Settembre	2	27	5	135	36	972
8	Coaching per dirigenti	Aprile - ottobre	1	12	3,5	42	20	240
9	Focus group	Maggio	4	32	0,5	16	4	128
10	Circoli di ascolto	Maggio - ottobre	2	16	6	96	36	576
11	Lingua inglese	Tutto l'anno	1	32	8,5	271	50	1600
12	Lingua inglese per DIPEI	Tutto l'anno	1	6	8,5	51	50	300
13	Lingua inglese per SEAM	Tutto l'anno	1	6	8,5	51	50	300
14	Lingua inglese per dirigenti	Tutto l'anno	1	6	8,5	51	50	300
15	Word base 1	Maggio - giugno	3	43	2	86	12	516
16	Word base 2	Ottobre	1	5	2,5	12,5	16	80
17	Excel base 1	Maggio - giugno	2	18	2	36	12	216
18	Excel base 2	Settembre - novembre	2	30	2,5	75	16	480
19	Access Base	Novembre	1	15	8	120	48	720
20	Word avanzato (parte 1 + parte2)	Maggio - ottobre	3	44	4	176	24	1056

21	Word avanzato in video conferenza (per ICQRF periferici)	Giugno - ottobre	2	30	4	120	24	720
22	Excel avanzato (parte 1 + parte2)	Gennaio - novembre	4	42	4	168	24	1008
23	Excel avanzato in video conferenza (per ICQRF periferici)	Giugno - ottobre	2	30	4	120	24	720
24	Power point avanzato	Novembre	1	7	3	21	18	126
25	Outdoor per tutor	Giugno	1	11	5	55	36	396
26	Gestione circoli di ascolto per tutor	Settembre	1	17	5	85	36	612
27	Giornate formative per tutor	Tutto l'anno	1	17	6	102	36	612
28	Seminari IDAIC	Febbraio - giugno	4	193	0,5	96,5	4	772
29	Stage IDAIC	Ottobre	1	6	5	30	36	216
30	Lezioni Universitarie di Diritto	Maggio - giugno	3	560	1,5	840	10	5600
31	Regia e tecniche di montaggio	Gennaio	1	10	4	40	24	240
		TOTALE	61	1375		3697		24266

	Altri corsi non organizzati da SEAM 3							
32	Telai grafici (SEAM 2)	Giugno	1	10	2,5	25	16	160
33	Linea Amica (FORMEZ)	Giugno - luglio	1	7	5	35	30	210
34	Summer school (Unitusc)	Luglio	1	3	5	15	36	108
		TOTALE	3	20		75		478

	TOTALE GENERALE FORMAZIONE MIPAAF 2011	64	1395		3772		24744
--	---	-----------	-------------	--	-------------	--	--------------

Nel corso del 2011 l'Amministrazione ha anche partecipato ad un bando europeo per la formazione dei docenti delle scuole tecniche e professionali dell'agricoltura, con un progetto denominato "E-Pad". Questa iniziativa, svolta in accordo con il MIUR, l'INEA e l'Istituto Tecnico per l'Agricoltura "Emilio Sereni" di Roma, prevede una serie di iniziative volte a migliorare la conoscenza in argomenti specifici dei professori di agronomia delle scuole superiori per l'agricoltura.

Sempre in accordo con il Miur e sempre rivolto alla stessa utenza, il Mipaaf ha progettato una serie di interventi formativi da svolgersi nel corso del 2012, ossia degli stage della durata di 3 giorni, nella modalità full immersion.

Nel 2011 la SSPA ha avviato la costituzione di una comunità di pratica tra i dirigenti ed i funzionari degli uffici formazione della P.A., denominata "SOFIA".

I primi incontri si sono tenuti nel mese di maggio del 2011 per poi proseguire nei mesi di giugno di settembre, sempre tramite incontri organizzati presso la Scuola. Inoltre, la SSPA ha creato un'area di dialogo e confronto nel proprio sito, a cui i dirigenti ed i funzionari partecipano attivamente.

Relativamente al settore dell'immigrazione, l'Amministrazione ha partecipato alle riunioni indette dal Ministero dell'interno nell'ambito del Gruppo tecnico - di cui all'art 2 bis del Testo Unico sull'immigrazione - nonché alle riunioni per la definizione dei programmi previsti dal Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paese terzi. Inoltre, su incarico del Gabinetto del Ministro, abbiamo

preso parte, presso la PCM - dipartimento per il coordinamento legislativo - alla elaborazione dei testi per la definizione dei decreti flussi stagionali e non stagionali.

Infine, è stato approvato, a valere sul Fondo Europeo per Integrazione, per la promozione dell'imprenditorialità dei giovani immigrati nel settore agricolo ed agroindustriale, finanziato con 250.000 Euro.

L'attività dell'URP è stata complessa ed articolata, soprattutto per la necessità di una profonda conoscenza dei settori di competenza e dei funzionari che espletano tali funzioni.

Inoltre è sempre necessario una costante presenza nelle ore di apertura al pubblico come back-office.

Back-office e front-office

I contatti telefonici dell'URP, nel 2011, sono stati circa 9.000 per la richiesta di informazioni. Di questi il 60 % circa ha avuto una risposta immediata; il rimanente 40% delle richieste sono state indirizzate negli uffici competenti del ministero.

Passando alle richieste pervenute per via telematica, nell'anno 2011 l'URP ha ricevuto:

- circa 15.000 e-mail nella forma di posta ordinaria. Di queste, circa il 30% ha avuto risposta direttamente dall'URP mentre le rimanenti - essendo su quesiti più complessi o particolari - sono state inviate agli uffici competenti per risposte più complete ed esaustive;
- circa 5.000 e-mail di richiesta nella forma della Posta Elettronica Certificata (PEC). Il 20% di esse è stata subito evasa dall'URP stesso mentre il restante 80% circa - considerando il nuovo sistema e la specificità delle richieste pervenute - sono state inviate agli uffici competenti.

Inoltre, l'attività espletata dall'URP viene riassunta in report mensili, che vengono inviati al network "Linea Amica".

Le attività assistenziali sono articolate nella gestione amministrativa e contabile delle domande di sussidio, di ammissione e gestione dell'asilo nido, delle domande di ammissione alle colonie e dei rapporti con il CRAL.

Il 2011 ha rappresentato, per l'asilo nido, l'anno del passaggio di gestione fra la società uscente - la S.A.P.I.E.N.S S.A. - e società entrante (Baby & Job a r.l.). La struttura ricettiva è stata ristrutturata ed adeguata, con l'aggiunta di nuovi locali ai preesistenti. Durante il 2011 sono state presentate 38 nuove domande di ammissione che, dopo le rinunce, sono state totalmente esaudite.

Per quanto riguarda le domande di sussidio, nel 2011 ne sono state presentate 49. Dopo le necessarie pratiche di prassi, ne sono state approvate 42 per il finanziamento. Inoltre, il 2011 ha rappresentato il primo anno in cui lo stesso

comitato ha valutato sia i sussidi per il personale del ruolo Agricoltura che per il personale del ruolo ICQRF.

Il settore delle colonie estive – marine e montane – ha visto l'organizzazione, da parte del Corpo Forestale dello Stato, di 4 siti differenti. Le domande di partecipazione – presentate da familiari che sono inquadrati nel ruolo agricoltura – sono state 25 e sono state totalmente esaudite.

L'attività del CRAL, anche nel 2011, è stata rivolta in favore del personale, attraverso l'organizzazione di visite culturali, la gestione degli abbonamenti ai trasporti pubblici, le proposte di viaggi e soggiorni a tariffe agevolate. Inoltre, il CRAL si è fatto anche carico degli oneri per le collaborazioni volontarie con l'Amministrazione, dell'ex personale in pensione (assicurazione, costo dei trasporti, etc.).

Come in programma sono state firmate ulteriori convenzioni di collaborazione con enti ed amministrazioni ed i particolare con:

- il CRA per la collaborazione del campo della formazione del personale;
- l'Università "la Sapienza" di Roma per una collaborazione nel settore Giuridico;
- l'Università "la Sapienza" di Roma, facoltà di Psicologia, per una collaborazione nella rilevazione sul benessere organizzativo (che sarà avviata nel 2012);
- il MIUR per l'esecuzione di un protocollo d'intesa, firmato dai Ministri.

Nel 2011, sono stati presenti in qualità di stagisti, 15 studenti provenienti dall'Università LUMSA. Il loro tirocinio, della durata di tre mesi, li ha portati a diretto contatto con le dinamiche e le problematiche tipiche di una grande Amministrazione Pubblica come un Ministero.

Infine abbiamo avuto l'onore di ospitare, per uno stage di tre mesi, una dipendente del Ministero dell'Agricoltura ungherese, nell'ambito di un progetto di scambio comunitario.

- *Gestione giuridica del rapporto di lavoro anche dirigenziale- ruolo agricoltura ed ICQRF. Trattamento giuridico del personale; ruolo del personale anche dirigenziale, matricola, fascicoli personali, gestione ruolo, valutazione del fabbisogno di personale, anagrafe delle prestazioni, aggiornamento SAOL e SIA. Supporto tecnico organizzativo all'attività di contrattazione collettiva integrativa. Reclutamento. Concorsi. Progressioni economiche. Adempimenti per la trasparenza nella gestione delle risorse umane.*

Nel corso del 2011, sono stati inquadrati nella prima fascia n. 2 Dirigenti di seconda fascia ed assunti gli ultimi 2 Dirigenti risultati idonei nell'ambito del concorso pubblico indetto nel dicembre 2005 ed espletato nel corso dell'anno 2006. Sono

stati conferiti, altresì, previa procedura di interpello, n. 8 incarichi di Reggenza di Uffici di livello dirigenziale non generale per la copertura di altrettanti posti resisi vacanti. I predetti incarichi sono stati successivamente rinnovati nel mese di dicembre. Sono stati, inoltre, rinnovati n. 6 incarichi dirigenziali di livello generale e n. 14 incarichi dirigenziali di livello non generale e conferito n. 1 incarico dirigenziale di livello generale a Dirigenti appartenenti ai ruoli di questa Amministrazione. Sono stati, altresì, conferiti n. 1 incarico dirigenziale di livello generale e n. 4 incarichi dirigenziali di livello non generale ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs 165/2001 a soggetti esterni all'Amministrazione.

Infine, sono stati conferiti n. 3 incarichi *ad interim* a Dirigenti sia di prima che di seconda fascia, nonché n. 1 incarico ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3967 del 1° ottobre 2011.

Durante il 2011, è stato dato corso all'assunzione, relativamente al ruolo Agricoltura, di n. 6 unità appartenenti all'Area II, fascia retributiva F3, (idonei di graduatorie approvate nell'anno 2009), nonché di n. 4 unità transitate dall'area Seconda all'area Terza, a seguito di progressione verticale la cui graduatoria è stata approvata nell'anno 2010.

Si sono, inoltre, definitivamente concluse le procedure di sviluppo economico all'interno delle aree, con decorrenza 01.01.2010, mediante rettifica di graduatorie già approvate.

Per quanto concerne il ruolo ICQRF, si è dato corso all'assunzione di n. 5 unità (n. 4 vincitori e n. 1 idoneo) appartenenti all'Area II, fascia retributiva F2, nell'ambito del concorso pubblico per Assistente Agrario espletato nel corso del 2006.

Si è proceduto, inoltre, all'assunzione di n. 2 idonei del concorso pubblico a 25 posti di Funzionario Agrario, Area III - F3, la cui graduatoria è stata approvata nell'anno 2005.

Si è dato corso, altresì, per il ruolo agricoltura, a n. 7 assunzioni per mobilità in entrata.

Infine, nel mese di settembre 2011, è stato indetto il concorso pubblico, per esami, a n. 4 posti di Dirigente di seconda fascia per il ruolo centrale Agricoltura, le cui domande di partecipazione pervenute sono state oltre 1400 e che le stesse sono state acquisite *on line*, per la prima volta nell'ambito di un concorso pubblico e ciò, ha consentito all'Amministrazione un notevole risparmio sulle spese collegate all'espletamento della procedura concorsuale, unitamente ad uno snellimento della procedura medesima.

Nell'ambito dell'Operazione trasparenza, si è provveduto, altresì, ad ottemperare agli adempimenti previsti dalla Legge 69/2009, pubblicando sul sito internet del Ministero tutte le informazioni richieste dalla Legge: retribuzione dei Dirigenti,

curricula e tassi di assenza e maggiore presenza del personale, distinti per Uffici dirigenziali, di tutta l'Amministrazione.

- *Gestione dei pagamenti a favore del personale; gestione del trattamento pensionistico. Trattamento economico fondamentale ed accessorio. Assistenza fiscale, gestione retribuzione al personale. Ricongiunzione e riscatti. Monitoraggio dei costi-Budget - Conto annuale - Coordinamento contabilità economica del Dipartimento-Monitoraggio Direttiva e controllo di gestione-Supporto OIV per il ciclo di gestione della performance.*

Relativamente alla contabilità analitica, ai sensi di quanto disposto dalla Circolare/RGS n. 14 del 3 maggio 2011, l'Ufficio ha proceduto alla revisione delle previsioni economiche del Budget a L.B. 2011 considerando le variazioni delle risorse finanziarie e assicurando congruenza tra previsione economiche e ammontare delle risorse finanziarie disponibili a copertura dei costi previsti .

Successivamente l'Amministrazione, seguendo le indicazioni fornite dalla Circolare/RGS n. 23 del 13 luglio 2011, si è impegnato, per la formulazione del **Budget di previsione triennale 2012-2014**, ad effettuare una verifica e analisi dei costi per il primo anno di budget 2012 per centro di costo e per programma; mentre per il Budget del secondo e terzo anno - **2013 e 2014** - è stato effettuato un riscontro economico e finanziario a livello di Centro di Responsabilità Amministrativa.

Oltre alle previsioni per il Budget triennale, l'Amministrazione ha trasmesso al MEF, utilizzando il portale web della contabilità economica, le informazioni per la riconciliazione delle previsioni economiche con quelle finanziarie distintamente per ciascun anno, tenendo conto degli stanziamenti triennali del bilancio di previsione.

Inoltre, sempre nell'ambito delle procedure di contabilità economica, l'Ufficio ha svolto attività relativa all'integrazione dei costi medi delle competenze fisse del personale, forniti da IGOP ed impostati nel sistema di contabilità economica, comunicando i valori medi delle competenze accessorie per contratto/qualifica e per Centro di Responsabilità relative a tutti i dipendenti ministeriali.

Nel corso del 2011, in attuazione della Circolare/RGS n. 15 del 3 maggio 2011, sono stati inviati i dati del conto annuale in SICO (sistema conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni Pubbliche) per rendicontare sulla spesa per singole voci retributive delle unità di personale presenti nella struttura ministeriale nell'anno 2010.

Sono in corso di completamento le procedure informatiche relative al controllo di gestione in attuazione del d.lgs. 150/09. Tali procedure si stanno attuando con la digitPA in collaborazione con la società Value Team con l'obiettivo di attuare il

sistema di controllo di gestione, di misurazione e valutazione delle performance individuali dei dirigenti e del personale.

Dal punto di vista più specificamente operativo, tenuto conto che la gestione del personale rappresenta una voce di costo particolare in quanto a carattere fisso, che si aggiunge a tutte le altre voci di spesa, per le quali sono state realizzate le riduzioni previste, l'anno 2011 ha visto un impegno notevole di cassa, limitato però dal favorevole o paritario turn-over. Infatti, a seguito delle nuove disposizioni in materia pensionistica, disposte in primo luogo dalla manovra finanziaria di cui al D.L. 13.8.2011 n. 138 convertito in Legge 14.9.2011 n. 148, e successivamente dal D.L. 6.12.2011 n. 201 convertito in Legge 22.12.2011 n. 214, l'Amministrazione ha dovuto avviare tempestivamente, entro la data del 31.12.2011, le procedure per la liquidazione della pensione di vecchiaia e/o di anzianità e della liquidazione dell'indennità di fine servizio, per il personale che aveva rassegnato le dimissioni negli ultimissimi giorni del mese di dicembre 2011. La suddetta attività ha riportato il pensionamento di 5 dipendenti di qualifica dirigenziale e di 61 dipendenti di qualifiche varie, anche apicali.

Altra voce d'intervento e di adeguamento del trattamento economico è derivata dagli esiti negativi per l'Amministrazione di contenziosi del lavoro. Tale esito ha comportato la gestione economica di più 100 dipendenti, che hanno percepito le differenze stipendiali tra la qualifica di ex C3 e la qualifica di Ispettore Ruolo Esaurimento, coesistenti all'epoca della proposizione del ricorso e trattati economicamente in modo differente.

La voce di maggior impegno è stata tuttavia, anche per l'anno 2011, l'attività prestata in via continuativa dal punto di vista tributario, per la quale l'Amministrazione in qualità di datore di lavoro fornisce il servizio di ricezione e gestione delle dichiarazioni dei redditi, sotto forma di mod.730. Tale servizio comporta parallelamente anche la gestione dell'assegno al nucleo familiare e la conseguente gestione della determinazione della spettanza delle detrazioni per familiari a carico, quest'ultima funzione divenuta nel secondo semestre dell'anno prevalentemente di solo controllo a seguito della predisposizione di una apposita sezione "Self-Service" sul Portale Stipendi P.A.-.

Come ogni anno, sono state svolte anche le attività relative al conguaglio fiscale dell'anno 2010, che hanno trovato riscontro sulla busta paga del mese di febbraio dell'anno 2011. Sono stati, inoltre, censiti tutti i dipendenti al fine di adeguare l'utenza all'introduzione del "Cedolino Unico".

A tal fine ed in ottemperanza a quanto stabilito della Legge n.191/09, l'Amministrazione ha costituito un gruppo di lavoro, in sinergia con il MEF, per l'attuazione e la gestione del progetto "Cedolino Unico" con il quale sono state pagate in SPT anche le competenze accessorie a decorrere da gennaio 2011. Ciò ha

comportato un notevole lavoro di individuazione ed imputazione di ciascun dipendente al relativo capitolo stipendiale a seconda dell' Ufficio ove presta servizio.

Giova sottolineare, inoltre, l'attività svolta da questa Amministrazione relativamente ai pagamenti dei Buoni Pasto, la cui precedente cadenza bimestrale è stata migliorata, a partire dal 2011, in cadenza mensile. Tali pagamenti si aggiungono agli altri dei rimanenti oneri accessori, quali il FUA e lo straordinario. Quest'ultimo in precedenza pagato bimestralmente, è stato, come i buoni pasto, erogato a cadenza mensile, con inserimento delle spettanze su ciascun cedolino e relativo incremento degli importi rilevanti fiscalmente (automatico incremento dell'imponibile sul CUD). Inoltre, sono stati regolarmente corrisposti tutti gli arretrati contrattuali al personale di livello dirigenziale comprensivi anche dell'indennità di risultato.

Durante l'anno 2011, infine, l'Amministrazione ha mantenuto la posizione di garante, quale datore di lavoro, dei prelievi sui cedolini stipendiali dei dipendenti che hanno chiesto prestazioni di natura creditizia, quali cessioni del quinto dello stipendio, polizze assicurative o deleghe di pagamento.

- *Procedure di programmazione finanziaria: adempimenti relativi al bilancio di previsione annuale e triennale e al provvedimento di assestamento, attuazione Circolari MEF; variazioni amministrative di bilancio e attività di carattere generale con riflessi sul bilancio.*

L'esercizio finanziario 2011 è stato caratterizzato da una serie di manovre correttive dei conti pubblici senza precedenti a causa delle inderogabili esigenze di contenimento della spesa e di stabilizzazione finanziaria.

In particolare, il decreto legge 98/2011, per la prima volta, ha previsto, nella fase di programmazione finanziaria, l'obbligo di realizzare risparmi di milioni di euro in termini di indebitamento netto e di saldo da finanziare attribuendo alle amministrazioni centrali la facoltà di assumersi la responsabilità di individuare le azioni da incrementare/decrementare.

Per questa Amministrazione, il D.P.C.M. 28.9.2011 ha stabilito, nella misura rispettivamente di 133,8 – 50,9 – 69,2 milioni di euro, il risparmio da realizzare per ciascuno degli anni considerati; poiché il Ministero ha adottato la strategia dei c.d. "tagli selettivi", la legge di stabilità ha individuato concretamente le aree di intervento.

Ciò premesso in una situazione così critica e in continua evoluzione, l'Amministrazione ha, comunque, garantito il pieno rispetto dei termini nello svolgimento delle procedure di propria competenza riguardanti:

- assestamento 2011;
- previsioni triennali 2012-2014;
- relazioni programmatiche sulle spese di investimento per missioni di spesa;
- ricognizione puntuale dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato;
- relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa e il quadro generale riassuntivo delle leggi di spesa a carattere pluriennale.;
- attività relativa al rendiconto 2010.

L'Amministrazione ha, inoltre, fornito supporto alle analisi finanziarie nell'ambito delle attività del Nucleo di Analisi e valutazione della spesa pubblica, istituito ai sensi dell'articolo 39 della legge 196 del 2009.

Sono state predisposte numerose variazioni di bilancio relative a:

- decreti ministeriali/direttoriali in ordine a proposte di variazioni compensative tra capitoli di spesa e tra piani gestionali;
- variazioni in aumento ai sensi dell'art. 26, 28 e 29 della Legge 196/2009;
- altre variazioni ai sensi della vigente normativa.

Come ogni anno, la gestione amministrativa delle richieste di reiscrizioni dei fondi colpiti da perenzione amministrativa ha richiesto particolare impegno a causa della già rappresentata complessità delle procedure; a tal proposito, è in corso di implementazione una procedura automatizzata da mettere a disposizione degli uffici tramite la INTRANET.

Con riferimento alla priorità politica **“Quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale”** sono stati realizzati i seguenti obiettivi e piani operativi :

- *Applicazione D.lgs 102/05 ed elaborazione piani di settore.*
In quest'ambito è stato realizzato il Programma comunitario “frutta nelle scuole” che ha coinvolto 950.000 alunni, con una richiesta di adesione di 5.800 scuole.
- *Attuazione della normativa contratti di filiera.*
I programmi di investimento previsti nei contratti di filiera sono in corso di realizzazione poiché i soggetti beneficiari dei finanziamenti hanno presentato numerose richieste di variazione al progetto originariamente previsto in contratto. Inoltre, nell'ultimo trimestre, sono state presentate n. 3 richieste di proroga al termine ultimo di realizzazione degli investimenti- attualmente stabilito in sei anni

dalla data di stipula del contratto di filiera- sino alla data ultima del 31.12.2013, in conformità al nuovo regime di aiuti di Stato n. 379/2008- Italia.

Nel corso dell' ultimo trimestre sono state, altresì, esaminate ed approvate n. 7 richieste di varianti ed, al fine di riscontrare le istanze di proroga, si è provveduto a redigere la proposta di circolare ministeriale volta a modificare il termine ultimo di realizzazione degli investimenti. Si evidenzia che, in seguito alle reiscrizioni dei fondi perenti, sono stati emessi i decreti di impegno e di liquidazione in relazione a tutte le reiscrizioni pervenute (n. 5 decreti di impegno; n. 5 decreti di liquidazione). Il beneficiario dei decreti di impegno e liquidazione è la società a capitale pubblico ISA spa, deputata alla gestione dei contratti di filiera.

- *Programma d'intervento multiregionale decreto legislativo 173/98.*
Nel corso dell'anno sono stati definiti e liquidati n. 2 progetti, ai sensi del decreto legislativo n.173/98 art.13, per un totale di circa 50 milioni di euro. E' in via di definizione l'attività relativa alla chiusura dei tre rimanenti programmi di cui al decreto legislativo sopra specificato.

- *Ristrutturazione industria saccarifera e razionalizzazione della filiera bieticola.*
E' stato autorizzato, nell'anno 2011, il pagamento del saldo finale del Progetto " *Consolidamento comprensori bieticoli 2008-2010*" approvato con Decreto Dipartimentale n. 3590/DISER dell' 8.05.2008 per un importo di euro 5.330.573,00, corrispondente ad un aiuto di Stato di euro 3.731.401,10
L'ABSI ha presentato, in data 21 ottobre 2011 i seguenti progetti per la realizzazione di azioni di sostegno al settore bieticolo saccarifero, con particolare riferimento ad attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione: 1) il primo progetto presentato denominato " *Miglioramento delle produzioni bieticole del nord Italia 2011*" è finalizzato all' incremento qualitativo e quantitativo della produzione bieticola nazionale attraverso programmi di ricerca applicata, sperimentazione, divulgazione e assistenza tecnica. La spesa complessiva è pari ad euro 280.000,00, già nelle disponibilità dell' ABSI-FBN; 2) Il secondo progetto presentato denominato " *Obiettivo 14*" è finalizzato al miglioramento della redditività e della sostenibilità ambientale della produzione bieticola saccarifera nazionale attraverso

i programmi di cui sopra. La spesa complessiva è pari ad euro 3.025.135. Entrambi i progetti sono stati predisposti dalla società Beta s.c.a.r.l., società di ricerca e sperimentazione in agricoltura.

- *Sostegno della Cooperazione agricola*

L'art. 2 comma 5 della legge 11 novembre 2005 , n.231 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2006, siano attivate "iniziative di rilevamento ed elaborazione di informazioni congiunturali e strutturali delle filiere direttamente gestite dai produttori, anche attraverso uno specifico Osservatorio della Cooperazione Agricola" , nel limite di spesa annua di 250 mila euro.

Con DM n. 6194 del 7 agosto 2006 è stato istituito presso il Ministero l'Osservatorio per la Cooperazione Agricola, a cui partecipano le Organizzazioni di rappresentanza delle cooperative agricole, Confcooperative, Lega, Agci e Unci e Un.I.Coop che con apposito protocollo d'intesa hanno assunto l'impegno unitario a realizzare e gestire le iniziative previste dallo stesso Osservatorio.

Nel corso del 2011 è stata conclusa l'attività relativa al biennio (2008/2009), approvata con il DM n. 19004 del 4 dicembre 2009 con un contributo complessivo di euro 302.594,00. E' stato approvato, con il DM n. 879 del 24 gennaio 2011, il programma relativo alla quinta annualità di attività dell'Osservatorio. L'indagine, ancora in corso di realizzazione si concentrerà sulla base sociale, con un focus di approfondimento sull'impresa agricola produttrice/ fruitrice dei servizi. Saranno analizzati il suo rapporto con l'impresa cooperativa, le motivazioni dell'adesione, i contenuti delle relazioni economiche e le aspettative sul futuro. E' stata istituita presso il Ministero, la *Consulta permanente di confronto sulla Cooperazione Agricola*, presieduta dall'Onorevole Ministro quale supporto nella definizione di una politica agricola volta allo sviluppo del settore cooperativo agricolo ed agroalimentare. E' stato disposto l'impegno relativo allo stanziamento di bilancio 2011 di euro 247.945,00 relativo alla sesta annualità di attività .

- *Consolidamento del ruolo per la cooperazione acquisito in ambito internazionale e comunitario per la valorizzazione e la tutela del sistema agroalimentare italiano – Codex Alimentarius.*

L'attività svolta ha il duplice scopo di facilitare gli scambi internazionali, attraverso transazioni commerciali leali, e di garantire ai consumatori prodotti sani e sicuri.

Durante l'anno 2011 l'Amministrazione ha partecipato a 10 Sessioni internazionali della Commissione del Codex Alimentarius ed ai Comitati ad essa sussidiari. Ha partecipato, altresì, a 14 riunioni a Bruxelles nonché a numerosi incontri di coordinamento comunitario organizzate a margine delle suddette Sessioni internazionali. Ha, infine, indetto a livello nazionale, numerosi meeting preparatori con esperti dei vari settori sia di enti pubblici che privati, nonché di organizzazioni di categoria.

- *Attuazione quadro normativo e programmatico per l'impiego di biomasse agricole per uso energetico.*

In osservanza degli obblighi previsti dalla Legge 11 marzo 2006 n.81 e dal Regolamento Interministeriale n. 110 del 28 aprile 2008, l'Amministrazione ha monitorato, attraverso il portale biocarburanti, tutte le dichiarazioni di autocertificazione rese dai soggetti relativamente ai consumi di combustibili fossili immessi in consumo e i relativi quantitativi di biocarburante.

Il Servizio ha predisposto la circolare esplicativa del sistema di tracciabilità delle biomasse di filiera per fornire al GSE(Gestore Servizi Energetici) informazioni circa la provenienza delle biomasse ad uso energetico al fine dell'erogazione dei certificati verdi con il coefficiente di 1,8 per la produzione di energia elettrica in impianti superiori ad 1 Mw.

E' stato realizzato e reso operativo, di concerto con SIN ed AGEA, il portale informatico che consente la verifica degli oli vegetali puri tracciabili per la produzione di energia elettrica attraverso il sistema integrato di gestione e di controllo codificato dal regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19/1/2009 al fine dell'erogazione della tariffa onnicomprensiva di 0,28 euro per kWh prevista dalla legge 99/2009.

- *Interventi in materia di agricoltura biologica ed attuazione piano di azione.*

Nel corso del 2011 sono stati elaborati n. 5 "position paper", riguardanti in particolare: la proposta legislativa sul vino biologico; la proposta legislativa sui mangimi biologici; la revisione del Reg. (CE) n. 834/2007 per l'allineamento al Trattato di Lisbona; revisione linee guida in materia di acquacoltura biologica; la revisione del Reg. (CE) n. 834/2007 sulla base dei contenuti della relazione al Consiglio prevista all'art. 41 dello stesso Reg. (CE) n. 834/2007.

L'Amministrazione ha definito le procedure per il rilascio delle autorizzazioni ad importare, ai sensi dell'art. 19 del Reg. Ce n.1235/08 prodotti biologici avvalendosi della posta elettronica certificata e le modalità per la verifica delle istanze (D.D. 20.01.2011 n. 700); nonché le procedure in materia di infrazioni e irregolarità riscontrate dagli Stati membri ai sensi dell'art. 92.2 Reg. (CE) n. 889/2008 notificate tramite il sistema informativo europeo "OFIS" (D.D. 26.07.2011 n. 14458).

Al fine di fornire criteri uniformi di valutazione nello svolgimento dell'attività di controllo è stato adottato il D.M. n. 309 del 13.01.2011 che precisa la soglia numerica di presenza di residui di prodotti fitosanitari oltre la quale non è concedibile la certificazione di produzione biologica, anche in caso di contaminazione accidentale e tecnicamente inevitabile.

L'Amministrazione ha, inoltre, definito il provvedimento che istituisce il Sistema Informativo Biologico per la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi relativi alla notifica di attività con metodo biologico, definendone le modalità applicative ed implementando i sistemi informativi regionali esistenti.

L'Amministrazione, infine, ha rilasciato 160 autorizzazioni ad importare prodotti biologici ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n.1235/08.

- *Adeguamento procedure nazionali di riconoscimento DOP e IGP vini.*
L'anno 2011 è stato un anno di rilevante importanza durante il quale sono stati portati a termine i numerosi impegni e gli obiettivi prefissati in relazione al settore delle denominazioni di origine dei vini.

E' stato infatti completato l'ingente lavoro inerente alle numerose richieste di riconoscimento e di modifica dei disciplinari di produzione dei vini a DO ed IGT (n. 320 presentate entro il 31 luglio 2009) che sono state valutate, ai sensi delle disposizioni transitorie previste dalla nuova normativa comunitaria di settore, con la preesistente procedura nazionale.

Sono stati trasmessi alla Commissione dell'Unione Europea i fascicoli tecnici di tutte le DOCG, DOC e IGT italiane che risultavano riconosciute al 31.12.2011 (n. 73 DOCG, n. 330, e n.118 IGT).

L'Amministrazione nel corso dell'anno in questione, ai sensi dell'articolo 15, comma 5 del D.L.vo 61/2010, ha predisposto, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il DM 11 novembre 2011 concernente "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento", regolarmente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, completando la cornice normativa del citato D.L.vo 61/2010.

L'attività dell'Amministrazione per l'anno 2011, relativamente all'obiettivo operativo può essere sintetizzata attraverso i seguenti dati:

N. 118 pareri (pubblicati nella Gazzetta Ufficiale) emessi dal Comitato Nazionale Vini inerenti a istanze di riconoscimento o modifica di vini a DOCG, DOC e IGT;

N. 17 DM (pubblicati nella Gazzetta Ufficiale) concernenti il riconoscimento di denominazioni di origine controllata e garantita dei vini;

N. 22 DM (pubblicati nella Gazzetta Ufficiale) concernenti il riconoscimento di denominazioni di origine controllata dei vini;

N. 4 DM (pubblicati nella Gazzetta Ufficiale) concernenti il riconoscimento di indicazioni geografiche tipiche dei vini;

N. 129 DM (pubblicati nella Gazzetta Ufficiale) concernenti la modifica dei disciplinari di produzione di vini a DOCG, DOC e IGT dei vini.

N. 521 fascicoli tecnici inerenti i vini DOP e IGP italiani trasmessi alla Commissione dell'Unione europea

N. 188 autorizzazioni in deroga ad effettuare le operazioni di vinificazione, elaborazione e imbottigliamento fuori zona di produzione dei vini a DOCG e DOC;

N. 5 autorizzazioni relative all'utilizzo di DOP e IGP vini per altri prodotti

N. 29 autorizzazioni agli Organismi Ufficialmente Autorizzati per l'organizzazione di concorsi enologici;

N. 11 riunione del Comitato Nazionale Vini;

N. 24 riunioni delle Commissioni di Appello per gli esami organolettici dei vini a DOCG e DOC dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale insulare.

- *Definizione posizione italiana sul Libro Verde UE delle politiche di qualità e successive proposte*

Nel mese di ottobre del 2008 la Commissione europea ha pubblicato il Libro Verde sulla qualità dei prodotti agricoli che ha portato alla presentazione della proposta legislativa sul futuro della politica di qualità con la proposta di Regolamento della Commissione del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli.

A fronte dell'emanazione di tale proposta di Regolamento, gli Stati membri sono stati coinvolti nella discussione sul testo della proposta che è stata seguita dall'Ufficio SAQ VII. Nel merito l'Ufficio ha partecipato a tutte le riunioni che si sono tenute a livello comunitario anche nel corso del 2011, ha provveduto a formulare le proprie osservazioni puntuali su ciascun punto della proposta ed a trasmetterle anche attraverso documenti formali al segretariato del Consiglio. La discussione nell'anno 2011 inoltre ha avuto ad oggetto anche le varie versioni del testo di compromesso proposto dalla Presidenza di turno a seguito degli emendamenti al testo proposti dal parlamento europeo. Il risultato di tale lavoro ha portato al riconoscimento della protezione ex officio delle indicazioni geografiche, prioritario obiettivo fissato dall'ufficio, attraverso l'inserimento di una previsione esplicita in tal senso all'interno del regolamento che andrà a sostituire il Reg. CE 510/2006 relativo all'iscrizione nel registro comunitario delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette.

Attualmente la proposta di Regolamento è in discussione in sede di Comitato Speciale Agricoltura.

- *Contributi per la realizzazione di studi e modelli operativi per l'attuazione di processi per la tracciabilità dei prodotti agricoli e agroindustriali*

Ai sensi del D.M. 10 aprile 2006 sono stati determinati i criteri per la realizzazione di progetti finalizzati all'adozione e diffusione di sistemi

per la tracciabilità dei prodotti agricoli ed agroalimentari in coerenza con il Reg. CE n. 178/2002 del Parlamento europeo del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e requisiti generali della legislazione e della sicurezza dei prodotti alimentari e dei mangimi.

Ai sensi di quanto previsto dal citato decreto 10 aprile 2006 sono pervenute all'ufficio SAQ VII - nel rispetto del termine del 30 maggio 2011 - n. 9 domande di contributi tutte esaminate che ha portato all'emanazione di decreti di impegno per l'intero importo a disposizione pari ad euro 482.495,00 disponibile sul capitolo 2090 p.g. 01 a favore dei beneficiari di seguito riportati:

- Consorzio Grana Padano
 - Latteitalia
 - Associazione Italiana Allevatori
- *Contributi alla produzione di prodotti di stagionatura prolungata.*
Ai sensi del D.M. 21301 del 30 dicembre 2010, sono stati definiti i requisiti, le condizioni e le modalità di concessione degli aiuti di importo limitato, di cui all' articolo 3 del DPCM 3 giugno 2009 recante modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione Europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell' accesso al finanziamento nell' attuale situazione di crisi finanziaria ed economica alle imprese attive nella trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli a stagionatura prolungata, con denominazione di origine protetta a livello comunitario, ai sensi del Reg. Ce n. 510/2006, almeno 12 mesi prima dell' entrata in vigore della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Nel corso dell' anno 2011 sono stati ripartiti, ai sensi del D.M. di cui sopra, i fondi disponibili sul capitolo 2087 pg. 06 a favore di n. 7 beneficiari. E' stato impegnato e successivamente liquidato un importo complessivo di euro 9.902.490,00 a favore dei seguenti beneficiari:

- Consorzio Grana Padano
- Consorzio Parmigiano Reggiano
- Consorzio Prosciutto San Daniele
- Consorzio Prosciutto di Parma

- Consorzio Pecorino Romano
- Consorzio Prosciutto di Modena
- Consorzio Prosciutto Toscano

OBIETTIVI OPERATIVI	- <i>Piano di comunicazione mirato alla educazione sulla sicurezza alimentare</i>
	- <i>azione di sensibilizzazioni e comunicazione attraverso i mass media</i>
	- <i>partecipazioni a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali</i>

In tale ambito sono state impostate le seguenti attività:

- *Campagne di sensibilizzazione ed educazione alimentare:*
 - Mangia bene, cresci meglio;
 - Food 4U;
 - Marinando;
 - Vivere il mare.
- Pianificazione azioni di comunicazione a supporto della terza annualità del programma europeo Frutta nelle scuole.
- Azioni di comunicazione televisiva regolate da rapporti contrattuali tra Ministero ed Emittenti televisive.
- Azioni di informazione regolati da rapporti contrattuali tra Amministrazione e Agenzie stampa.
- Elaborazione ed esecuzione di un piano fiere del settore agroalimentare per il 2011.
- Progettazione di eventi e altre azioni di comunicazione per rafforzare il valore del legame tra attività sportiva e sana alimentazione.
- Redazione e manutenzione evolutiva della rivista Agricoltura italiana on line.
- Implementazione della III annualità del servizio SMS Consumatori.

OBIETTIVI OPERATIVI	- <i>contributi per azioni mirate ad informazione, comunicazione e valorizzazione</i>
	- <i>Partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali</i>

Nel corso dell'anno 2011, relativamente agli obiettivi in esame, sono state realizzate le seguenti attività :

- a) gestione n. 2 avvisi programmi di informazione e promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e nei mercati dei Paesi terzi, secondo quanto previsto dai Regg. (CE) n. 3/2008 e n. 501/2008;
- b) gestione n. 1 avviso programmi di informazione e promozione dei prodotti ortofrutticoli freschi destinati al mercato interno e ai Paesi terzi – “Calendario supplementare frutta e verdura 2011 – Mercato interno e Paesi terzi”, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 688/2011, in considerazione dell'emergenza per effetto dell'epidemia causata dal batterio E. Coli e della conseguente crisi del settore ortofrutticolo;
- c) gestione n. 1 avviso programmi promozione nei mercati dei Paesi terzi ai sensi dei Reg. (CE) n. 555/2008 recante norme applicative del Reg. (CE) n. 479/2008 (OCM vino - promozione). A seguito dell'attività di valutazione effettuata dal competente Comitato dipartimentale, sono stati approvati n. 12 progetti di varia durata (annuale, biennale, triennale) a valere sulla quota nazionale: nell'ambito delle risorse disponibili per il triennio 2011/2013, sono stati pertanto concessi contributi per complessivi Euro 47.799.820,77;
- d) concessione di contributi in favore di iniziative di promozione e valorizzazione dell'agroalimentare italiano per complessivi Euro 14.711.000,00;
- e) concessione di contributi ai sensi del D.M. 17 febbraio 2003 per complessivi Euro 7.646.575,00;
- f) controllo delle rendicontazioni finalizzato alla liquidazione dei contributi concessi (n. 200 decreti di liquidazione).

➤ **Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (CDR4)**

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha competenze in materia di prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura, di vigilanza sugli organismi di controllo che operano nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata (prodotti alimentari a DOP, IGP, STG vini a denominazione d'origine ed indicazione geografica, prodotti da agricoltura biologica, carni bovine e di pollame con etichettatura facoltativa in aggiunta a quella obbligatoria).

L'assetto organizzativo della struttura, con riguardo al 2011, si riconduce al D.P.R. n. 129 del 22 settembre 2009 e al Decreto ministeriale 19 febbraio 2010 n. 1572, che prevedono l'articolazione dell'Ispettorato, a livello di amministrazione centrale, in due Direzioni generali e, a livello territoriale, in 12 uffici e 5 laboratori.

Nell'ambito della missione 1 di Governo (rilanciare lo sviluppo), dove sono state individuate le priorità politiche per la Direttiva del Ministro 2011, è stata affidata al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi - ICQRF (CDR 4) la priorità politica "trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore", inserita nel programma *1.4 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)*, che finanzia le attività svolte dalla struttura.

Sono stati pertanto, individuati 4 obiettivi, tutti strutturali annuali; per l'attuazione del programma. Nello specifico:

1. favorire la salvaguardia della qualità e dell'origine delle produzioni certificate;
2. prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e prelievo di campioni;
3. prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura;
4. irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per indebita percezione di aiuti comunitari a carico del F.E.O.G.A. e per gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione agricola

Tali obiettivi sono stati conseguiti dalle unità operative della struttura in relazione alle competenze istituzionali, alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

Il marcato ridimensionamento della spesa pubblica, per l'anno 2011, ha comportato la drastica riduzione delle voci di bilancio previste a copertura delle spese di "consumi intermedi" del sopraccitato *Programma*, incidendo significativamente sugli obiettivi potenzialmente programmabili dalla struttura. Con l'utilizzo delle disponibilità finanziarie previste dall'articolo 4 della legge 23 dicembre 1999, n. 499, recante "*Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale*", è stato possibile riformulare la programmazione, mirando al raggiungimento di volumi di attività tali da assicurare un'adeguata azione di presidio del territorio e l'assolvimento dell'attività istituzionale secondo standard di efficacia ed efficienza significativamente elevati.

In dettaglio:

L'obiettivo **"Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e prelievo di campioni"** si concretizza nella programmazione e realizzazione di accertamenti ispettivi e nel prelievo di campioni lungo le filiere

dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici, finalizzati alla prevenzione e repressione delle frodi.

Tabella 1. - Risultati dell'attività ispettiva svolta nel 2011

Controlli	34.752
Operatori controllati	25.042
<i>di cui irregolari</i>	3.955
<i>di cui irregolari (%)</i>	15,8
Prodotti controllati	61.046
<i>di cui irregolari</i>	5.208
<i>di cui irregolari (%)</i>	8,5
Campioni prelevati	9.008
Sequestri	393
Prodotti sequestrati	501
Valore dei sequestri (€)	14.988.690
Notizie di reato	104
Contestazioni amministrative	4.803

La tabella 1.1 riporta il numero di ispezioni, la percentuale di realizzazione rispetto all'attività programmata e il numero di controlli in sede effettuati da ciascun Ufficio.

Tabella 1.1. Attività di controllo per Ufficio

Ufficio	Ispezioni			Controlli in Ufficio
	Attività realizzata (n)	Attività programmata (n)	% di realizzazione	Attività realizzata (n)
Ancona	2.696	2.507	107,5	225
Bari	3.199	2.766	115,7	801
Bologna	1.999	2.030	98,5	535
Cagliari	1.798	1.631	110,2	369
Conegliano	2.963	3.085	96,0	572
Cosenza	1.993	1.831	108,8	57
Firenze	2.033	1.925	105,6	457
Milano	1.972	1.912	103,1	225
Napoli	2.944	2.734	107,7	358
Palermo	3.604	3.068	117,5	285
Roma	2.219	2.025	109,6	523
Torino	2.611	2.415	108,1	314
Totale	30.031	27.929	107,5	4.721

Con riferimento alla Misurazione e valutazione della performance dei dirigenti degli Uffici periferici e dei laboratori dell'ICQRF ai sensi del D.lgs 150/2009 e del Manuale operativo per la valutazione della dirigenza e del personale adottato

dal Mi.P.A.A.F con D.M. 30 settembre 2010, si rappresenta, pertanto, il superamento del 100% dell'obiettivo inerente la realizzazione di Visite ispettive presso operatori economici delle diverse filiere dell'agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione. In riferimento all'obiettivo **“Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura”**, nel corso dell'anno 2011 sono stati analizzati complessivamente 8.365 campioni; nella tabella 1.2 vengono riportati, per ogni Laboratorio, il numero di campioni analizzati e la percentuale di realizzazione rispetto ai valori obiettivo programmati.

Tabella 1.2. Campioni analizzati per Laboratorio

Laboratorio	Campioni analizzati (n.)*	Campioni da analizzare programmati (n.)	% di realizzazione
Catania	1.964	1.763	111,4
Conegliano	1.124	1.261	89,1
Modena	1.433	1.586	90,4
Perugia	1.992	1.722	115,7
Salerno	1.852	1.791	103,4
Totale Laboratori	8.365	8.123	103,0

Pertanto, con riguardo all'obiettivo inerente la realizzazione di analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione si segnala il complessivo superamento del 100% di quanto previsto nel programma di attività stabilito nella Direttiva Capo Dipartimentale, avendo provveduto nel corso dell'anno a ripartire tra le sedi operative il carico di lavoro in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

Con riguardo all'Obiettivo **“Favorire la salvaguardia della qualità e dell'origine delle produzioni certificate. Vigilanza sulle attività svolte dalle strutture di controllo autorizzate dal MiPAAF nei settori delle produzioni regolamentate”** (DOP, IGP, STG, Biologico, Etichettatura facoltativa delle carni bovine e di pollame, VQPRD) anche attraverso la creazione di idonei supporti informatici (banche dati), sono stati realizzati 2.220 sopralluoghi, di cui 554 presso gli Organismi di controllo e 1.666 presso gli operatori di filiera. Inoltre, sono stati effettuati 1.266 controlli in Ufficio, di cui 995 inerenti alla vigilanza di prima e seconda fase e 271 relativi alla vigilanza presso gli operatori.

Pertanto, si ritiene pienamente raggiunto l'obiettivo rappresentato dalla realizzazione dei sopralluoghi di vigilanza nell'ambito dei regimi alimentari di qualità regolamentata.

In relazione all'Obiettivo **“Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per indebita percezione di aiuti comunitari a carico del F.E.A.G.A. e per illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione agricola”**, si evidenzia che l'Ispettorato, alla data del 31 dicembre 2011, ha emesso complessivamente, amministrazione centrale e periferica, n. 3.816 provvedimenti sanzionatori, di cui n. 3.223 ingiunzioni di pagamento e n. 593 ordinanze di archiviazione.

I provvedimenti emessi hanno riguardato principalmente gli illeciti commessi in materia di prodotti vitivinicoli a denominazione d'origine e ad indicazione geografica, sanzionati a norma del decreto legislativo n. 61/2010, nonché le violazioni amministrative accertate in materia di prodotti a DOP ed IGP, sanzionate a norma del decreto legislativo n. 297/04; per entrambe le tipologie di violazioni va evidenziato che l'Amministrazione ha irrogato sanzioni di carattere sia pecuniario che inibitorio (ad es., sospensione dall'uso della denominazione

d'origine e/o indicazione geografica protetta), in ossequio a quanto previsto dai due decreti legislativi sopra citati.

In relazione alle attività svolte dalle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale si specifica che:

Alla Direzione generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore (VICO), nell'anno 2011, sono stati attribuiti compiti di:

- indirizzo e coordinamento dell'attività di vigilanza svolta dagli uffici periferici sugli enti pubblici e privati che operano nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata; certificazione delle attività agricole ecocompatibili; riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione;
- irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia agricola e agroalimentare di competenza statale, da qualsiasi autorità pubblica elevate;
- gestione del bilancio afferente le spese del Dipartimento;
- formazione specifica e mobilità del personale.
- Si sintetizzano, di seguito, i risultati ottenuti dalla Direzione generale nell'anno considerato:
- approvazione di 422 piani di controllo trasmessi dalle diverse strutture che svolgono la propria attività sulle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata entro il termine di 15 giorni dal perfezionamento dei requisiti con l'emissione del relativo provvedimento amministrativo;
- approvazione della documentazione di sistema di 5 organismi di controllo, già autorizzati a seguito di attività di revisione della documentazione successiva all'accreditamento e di 4 nuovi organismi di controllo iscritti nell'elenco degli organismi privati di controllo di cui all'art.14 della L.526/99;
- emissione di n. 2.688 provvedimenti amministrativi con i quali è stato ingiunto il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie previste per le violazioni commesse nel comparto dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione agricola, nonché in materia di indebite percezioni di aiuti comunitari a carico del F.E.A.G.A.

Alla Direzione generale della prevenzione e repressione frodi (PREF), nell'anno 2011, sono stati attribuiti compiti di:

- Individuazione e implementazione di modelli per l'analisi e la gestione del rischio di commissione di frodi; procedure per l'espletamento delle attività ispettive e audit interno; promozione e coordinamento di azioni di controllo di particolare rilevanza, anche in concorso con altri organismi di controllo;
- Programmazione monitoraggio e valutazione delle attività istituzionali svolte dagli uffici periferici e dai laboratori,
- Indirizzo e coordinamento dell'attività ispettiva svolta dagli uffici periferici; relazioni con altri organismi di controllo nazionali ed internazionali;
- aggiornamento delle metodiche ufficiali di analisi dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale; promozione di attività di studio e ricerca nel settore analitico da parte dei laboratori;

Si sintetizzano, di seguito, i risultati ottenuti dalla Direzione generale nell'anno considerato:

- realizzazione di nuove procedure operative per l'attività ispettiva e revisione di procedure già in esercizio; realizzazione del programma di Audit presso i 12 Uffici territoriali dell'ICQRF con effettuazione delle visite, redazione di rapporti di verifica riportanti l'esito degli Audit stessi, monitoraggio delle risoluzioni (azioni correttive) intraprese dagli Uffici periferici a seguito delle non conformità riscontrate;
- Realizzazione di programmi straordinari di controllo, di particolare rilevanza dal punto di vista del contrasto ai fenomeni fraudolenti, nei settori: -oli di oliva; -mangimistico, carni e uova; -prodotti ortofrutticoli;
- Monitoraggio delle attività svolte dall'ICQRF nel 2011, e realizzazione della programmazione delle attività di controllo per l'anno 2012, individuando priorità, obiettivi istituzionali da perseguire, le attività demandate da normativa specifica e i programmi mirati da effettuare, nonché le azioni da espletare in collaborazione con altri Organismi di controllo;
- Redazione e trasmissione agli Uffici territoriali e ai Laboratori di disposizioni di indirizzo per l'esecuzione dei controlli nei settori di competenza al fine di una realizzazione uniforme dell'attività di controllo sull'intero territorio nazionale.
- Espletamento e monitoraggio delle attività di ricerca effettuata dai Laboratori dell'ICQRF, articolata in otto linee, predisponendo un programma di attività annuale in continuità con l'azione già impostata nel 2010.
- Espletamento delle analisi relative ai campioni irregolari analizzati in prima istanza dai Laboratori dell'ICQRF e per i quali le ditte interessate hanno richiesto la revisione di analisi. Nel corso del 2011 sono pervenute n. 299 istanze di revisione e ne sono state evase complessivamente n. 286 pari al 97 % delle richieste, a fronte di un obiettivo prefissato dell'80%.

➤ **Obiettivi e piani operativi del Dipartimento dell' Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.**

- *Direzione generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore*

L'analisi dei risultati raggiunti, rispetto alla pianificazione dei programmi e dei relativi risultati da perseguire un quadro positivo della percentuale di raggiungimento degli obiettivi che, in alcuni casi, vanno oltre quelli attesi.

Si relaziona su ciascuno degli obiettivi di performance assegnati alla Direzione generale.

• *Attività di indirizzo e coordinamento per lo svolgimento dell'attività di vigilanza.*

In relazione al predetto obiettivo, alla Direzione generale è affidato il compito di indirizzare e coordinare l'attività di vigilanza svolta dagli uffici periferici sulle Strutture di controllo operanti nell'ambito dei regimi delle produzioni

agroalimentari di qualità registrata (prodotti DOP/IGP/STG, vini IGT/DOC/DOCG, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura facoltativa delle carni bovine e di pollame). Detta attività ha avuto avvio con la predisposizione di uno specifico programma trasmesso agli Uffici nel mese di novembre 2010. Inoltre, con successive tre circolari, indirizzate agli Uffici periferici della struttura, sono state dettate disposizioni integrative al programma di vigilanza e fornite precise indicazioni in merito al numero dei fascicoli degli operatori di filiera da estrarre per ciascuna struttura di controllo da sottoporre a vigilanza e il numero di sopralluoghi da effettuare a carico dei medesimi operatori. Inoltre, a seguito di richieste di chiarimenti da parte degli Uffici, sono state costantemente fornite le opportune indicazioni per una corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni impartite. Come utile strumento di consultazione per l'esecuzione dell'attività di vigilanza è stata costantemente aggiornata, sulla intranet dell'Ispettorato, la repository creata appositamente per migliorare lo svolgimento dell'attività da parte degli Uffici periferici.

In tale banca dati, infatti, sono caricati una serie di documenti sulle produzioni di qualità regolamentata e sull'attività che le diverse strutture di controllo devono svolgere in funzione delle relative autorizzazioni.

In particolare, tale banca dati è stata implementata nel seguente modo:

- per le produzioni ad indicazione geografica con l'inserimento: dei piani di controllo aggiornati, dei piani di controllo relativi ai nuovi prodotti riconosciuti, delle attestazioni di conformità dei prodotti inviate dalle strutture di controllo, del regolamento comunitario di iscrizione della denominazione nel registro comunitario delle DOP (Denominazione di origine protetta) e IGP (Indicazione geografica protetta), dell'eventuale regolamento comunitario di approvazione delle modifiche del disciplinare, del decreto nazionale con il quale viene pubblicato il disciplinare di produzione o dell'eventuale modifica del prodotto riconosciuto, dei decreti di autorizzazione/designazione delle strutture di controllo;
- per i vini con l'inserimento: dei piani di controllo aggiornati delle singole denominazioni e dei relativi decreti di adeguamento, dei nuovi piani di controllo per le nuove denominazioni, i decreti di autorizzazione delle diverse Strutture di controllo, le comunicazioni per la scelta delle strutture di controllo per i vini varietali;
- per le produzioni biologiche con l'inserimento delle comunicazioni dei provvedimenti adottati dagli organismi di controllo nei confronti degli operatori inseriti nel sistema;
- per l'etichettatura carni con l'inserimento dei decreti di approvazione dei disciplinari tecnici di etichettatura, dei piani di controllo e le comunicazioni delle non conformità rilevate dalle strutture di controllo.

L'obiettivo programmato è stato pienamente raggiunto.

- ***Approvazione dei piani di controllo entro 15 giorni dal parere favorevole del Gruppo tecnico di valutazione ovvero dal perfezionamento dei requisiti.***

L'approvazione dei piani di controllo ha interessato le diverse Strutture di controllo che svolgono la propria attività sulle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata (vini a DO e prodotti a DOP e IGP).

In particolare, a seguito del parere favorevole del Gruppo tecnico di valutazione (per le produzioni a DOP e IGP), sono stati approvati n. 65 piani di controllo (39 denominazioni di origine protette, 21 indicazioni geografiche protette, 3 indicazioni geografiche in protezione nazionale transitoria, 1 denominazione di origine protetta in protezione nazionale transitoria e 1 denominazione di origine protetta registrata con la modifica in protezione nazionale transitoria); di questi 9 sono state modifiche (5 denominazioni di origine protette e 4 indicazioni geografiche protette).

Per quanto concerne i vini a DO (denominazione di origine) , per i quali il previsto Gruppo tecnico di valutazione non è stato ancora costituito, acquisito il parere favorevole delle competenti Regioni, sono stati approvati, attraverso la predisposizione di specifici decreti dirigenziali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, 357 piani di controllo riconducibili ad altrettanti vini a DOCG (Denominazione di origine controllata e garantita) e DOC (Denominazione di origine controllata).

Risultano complessivamente approvati nel periodo considerato 422 piani di controllo ed il grado di raggiungimento dell'obiettivo risulta pienamente soddisfacente in quanto tutti i piani di controllo trasmessi dalle diverse strutture che svolgono la propria attività sulle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata sono stati definiti ed approvati entro 15 giorni dal perfezionamento dei requisiti con l'emissione del relativo provvedimento amministrativo.

- ***Approvazione della documentazione di sistema entro 15 giorni dal parere favorevole del Gruppo tecnico di valutazione ovvero dal perfezionamento dei requisiti.***

Come indicato nell'obiettivo di programmazione, la documentazione di sistema trasmessa dalle strutture di controllo è stata approvata entro i 15 giorni dal parere favorevole del GTV, ovvero dal perfezionamento dei requisiti.

In particolare nel corso del 2011 è stata approvata la documentazione di sistema 5 organismi di controllo già autorizzati a seguito di attività di revisione della documentazione successiva all'accreditamento e di 4 nuovi organismi di controllo iscritti nell'elenco degli organismi privati di controllo di cui all'art.14 della L.526/99.

- ***Accelerazione dei tempi medi di definizione dei procedimenti sanzionatori e di emissione dei relativi provvedimenti rispetto alla media degli anni precedenti***

In relazione all'obiettivo in parola, si evidenzia che, nel corso dell'anno 2011 sono stati emessi complessivamente n. 2.688 provvedimenti sanzionatori, di cui n. 2.239 ingiunzioni di pagamento e n. 449 ordinanze di archiviazione.

I provvedimenti emessi hanno riguardato principalmente illeciti commessi in materia di prodotti vitivinicoli a denominazione d'origine e ad indicazione geografica, sanzionati a norma del decreto legislativo n. 61/2010, nonché violazioni amministrative accertate in materia di prodotti a DOP ed IGP, sanzionati a norma del decreto legislativo n. 297/04;. Per entrambe le tipologie di violazioni sono state irrogate sanzioni di carattere sia pecuniario, sia inibitorio (ad es., sospensione dall'uso della denominazione d'origine e/o indicazione geografica protetta), in ossequio a quanto previsto dai due decreti legislativi sopra citati.

Rimanendo nell'ambito dell'attività sanzionatoria - in particolare per quel che concerne la fase istruttoria prodromica all'emissione del provvedimento finale - vanno segnalate anche le n. 760 audizioni effettuate, delle quali n. 345 presso l'Amministrazione centrale e n. 415 presso gli Uffici periferici di volta in volta territorialmente interessati (tenuto conto del luogo di residenza e/o della sede dei soggetti richiedenti l'audizione).

Per quanto concerne, infine, l'attività diretta all'avvio della procedura di esecuzione forzata in caso di mancato pagamento spontaneo - da parte dei trasgressori - delle sanzioni irrogate, sono stati emessi n. 728 ruoli esattoriali (per un importo totale superiore ai 700 milioni di euro), oltre ad ulteriori n. 90 provvedimenti fra sgravi (a seguito di sentenze di annullamento di provvedimenti ingiuntivi ritenute non utilmente impugnabili), discarichi, sospensioni e revoche di sospensioni relative a ruoli già emessi.

Le principali energie profuse in tale settore - peraltro già da alcuni anni a questa parte - sono state indirizzate in particolar modo ad accelerare il più possibile, rispetto al passato, i tempi medi di definizione dei procedimenti sanzionatori di competenza.

Al riguardo, al fine di evidenziare il particolare sforzo sostenuto in tal senso, a titolo esemplificativo si riporta la seguente tabella:

ANNO DI RIFERIMENTO	ORDINANZE EMESSE
2009	2.040
2010	2.444
2011	2.688
TOTALE TRIENNIO 2009-2011	7.172
TOTALE ANNI PRECEDENTI (1988-2008)	8.442

Alla luce dei dati sopra indicati, pertanto, l'obiettivo in parola deve considerarsi pienamente conseguito, tenuto conto che la programmazione prevedeva l'emissione entro l'anno di complessivi n. 1.500 provvedimenti sanzionatori.

Emissione dei provvedimenti cautelari nel rispetto dei termini previsti dalla legge

In riferimento a tale obiettivo, nel corso dell'anno 2011 risultano esser state presentate dai soggetti interessati complessivamente n. 47 istanze di dissequestro.

In ordine a tali istanze, sono state emesse complessivamente n. 46 ordinanze di dissequestro, nel rispetto del termine di legge di 10 giorni dalla data di presentazione della richiesta di dissequestro. Per la rimanente istanza, pervenuta a ridosso della fine del 2011, il relativo provvedimento è stato predisposto ed emesso nei primi giorni dell'anno in corso, sempre nel rispetto del termine sopra citato.

Nel corso dell'intero 2011, sono pervenute in totale n. 128 istanze di dissequestro, alcune delle quali relative a provvedimenti cautelari redatti nel corso degli anni precedenti. Per tutte le istanze in parola, il relativo provvedimento è stato emesso nel rispetto del termine di legge.

Nello specifico, va rilevato che la maggior parte dei sequestri hanno riguardato il settore dei prodotti a denominazione registrata (DOP ed IGP) e quello vitivinicolo (anche qui con riferimento ai prodotti a denominazione d'origine). Come di consueto, i dissequestri sono stati solitamente condizionati ad alcuni adempimenti da parte delle ditte istanti (*in primis*, la regolarizzazione delle etichette risultate non conformi alle disposizioni di legge vigenti, il declassamento di prodotti vitivinicoli non in possesso dei requisiti per potersi fregiare della denominazione d'origine; etc.).

Tenuto conto dei dati sopra citati, quindi, *l'obiettivo* in parola è da considerarsi raggiunto.

Regolare e tempestiva costituzione in giudizio e difesa dell'Amministrazione mediante il deposito degli atti in tribunale entro i termini di legge

Per tale obiettivo, – a fronte dei corrispettivi ricorsi in opposizione presentati dai trasgressori avverso le sanzioni loro inflitte – si è proceduto alla predisposizione di n. 233 comparse di costituzione in giudizio.

Tali comparse di costituzione in giudizio sono state depositate presso le cancellerie degli uffici giudiziari interessati, corredate dal complesso degli atti istruttori posti a fondamento dei provvedimenti ingiuntivi impugnati, al fine di consentire alle autorità giudiziarie la piena comprensione delle motivazioni poste alla base della loro emissione.

In occasione della redazione delle comparse, poi, si è provveduto anche a predisporre gli atti di delega per i funzionari incaricati di curare direttamente la rappresentanza e difesa dell'Amministrazione presso le autorità giudiziarie competenti.

In merito a quanto sopra esposto, si ritiene di dover evidenziare il particolare sforzo compiuto in tale ambito, tenuto conto sia delle complessità che già di per sé l'attività di difesa in giudizio dell'Amministrazione comporta, sia delle difficoltà derivanti dal fatto che le Avvocature dello Stato ormai sempre più raramente accettano di assicurare la rappresentanza in giudizio della scrivente Amministrazione, nonché dalla recente riduzione dei termini processuali prevista dal decreto legislativo n. 150/2011 (cd. decreto taglia-riti), che rende ancora più complicato costituirsi in giudizio entro i termini di legge.

In tutti i casi comunque, aldilà delle contingenti difficoltà incontrate, la costituzione in giudizio e la difesa degli interessi dell'Amministrazione sono regolarmente avvenute, per cui anche l'obiettivo in parola è da considerarsi pienamente conseguito.

- ***Emissione decreti di spesa per la funzionalità dell'intera struttura***

L'obiettivo ha come indicatore il rapporto tra i decreti emessi (impegno, assegnazione fondi, liquidazione e pagamento spese, variazioni compensative, ordini di accreditamento) sulle richieste relative alle esigenze finanziarie rappresentate dagli uffici e laboratori della struttura, e quelle conseguenti all'attività

contrattuale posta in essere, presso la Direzione, per la gestione delle spese di personale e funzionamento degli uffici centrali dell'Ispettorato. A detta attività di diretta gestione amministrativo-contabile dell'Ispettorato è andata ad aggiungersi, nell'anno 2011, anche quella di amministrazione dei capitoli di bilancio del Comando Carabinieri attuata sia attraverso l'emissioni di ordini di accreditamento al funzionario delegato, sia con gestione diretta di alcune spese quali quelle del fitto locali, imposte e tasse, manutenzione impianti. La collocazione di detto Comando nel medesimo aggregato "Programma" del bilancio di previsione della spesa cui fa parte l'Ispettorato ha comportato una attività aggiuntiva rispetto agli anni precedenti, tenuto anche conto delle nuove e diverse procedure che detta gestione ha richiesto.

L'attività riferita all'obiettivo in esame si è estrinsecata attraverso l'emissione, per tutto il 2011, di n. 2.332 atti informatici .

Il numero dei provvedimenti emessi è strettamente correlato all'esigenza di fornire sempre una pronta e funzionale risposta alle richieste volte ad assicurare efficienza ed efficacia all'azione amministrativa.

Nello specifico settore occorre, altresì, sottolineare che il susseguirsi della copiosa normativa emanata per il contenimento, la razionalizzazione e la trasparenza della spesa pubblica, nonché le procedure in evoluzione per l'armonizzazione dei sistemi contabili e l'introduzione del cedolino unico hanno reso particolarmente gravoso l'operato dell'amministrazione, costantemente impegnata sul versante della riduzione della spesa, nonché ad ottemperare alle indicazioni fornite dal Ministero delle economia e delle finanze con circolare 7/2008 e 38/2010 circa il grado di priorità per il soddisfacimento degli oneri relativi ai consumo intermedi.

L'obiettivo è stato pienamente perseguito tenuto conto che la definizione di tutti i provvedimenti è stata eseguita in termini di assoluta celerità e, comunque, entro i 25 giorni dal perfezionamento dei requisiti di accoglimento delle istanze.

- ***Rilevazione per l'aggiornamento del sistema di contabilità economica***

L'inserimento puntuale della documentazione nell'apposita procedura informatica di contabilità economica dei documenti contabili è elemento che si ritiene di particolare rilevanza, dal momento che lo stesso consente di avere sempre aggiornata la situazione dei costi degli uffici dell'Amministrazione centrale e monitora anche lo stato di avanzamento della spesa, ancorchè l'Amministrazione non abbia potuto procedere ai pagamenti per indisponibilità delle autorizzazioni di cassa e/o per altri motivi ostativi.

In questa direzione opera l'Amministrazione che registra i documenti sempre preliminarmente rispetto al momento della loro liquidazione e pagamento.

L'obiettivo è stato perseguito dal momento che, nel periodo, non risultano in sospeso ulteriori rilevazioni contabili.

Nell'intero anno 2011 detta attività ha comportato la registrazione di n. 917 operazioni.

- ***Attività di rendicontazione dei dati richiesti dal MEF***

In ottemperanza alle richieste avanzate dal Ministero dell'economia e delle finanze circa le rilevazioni informatiche cui le Amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare sugli appositi applicativi informativi predisposti dal predetto Dicastero si fa presente che sono state svolte la seguente attività:

- Rilevazioni della Previsione annuale dei Fabbisogni dei beni e servizi prevista dall'art. 2, comma 569, della Legge Finanziaria 2008. Detto adempimento è finalizzato alla valutazione complessiva, da parte delle Amministrazioni statali centrali e periferiche, dei fabbisogni di beni e servizi, al fine di eliminare duplicazioni e sprechi e verificarne ex ante la coerenza con le disponibilità finanziarie. La scadenza per detta rilevazione, fissata dal MEF al 1^a aprile è stata pienamente rispettata.
- Rilevazioni di dati ed informazioni sulle voci di spesa per consumi intermedi, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto legge 31/5/2010, n. 78, convertito dalla legge 122/2010. Detta rilevazione rientra nel programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi al fine di consentire al MEF di elaborare il piano di razionalizzazione dei consumi intermedi. L'inserimento dei dati è stato effettuato nel rispetto della scadenza fissata dal MEF.
- Note integrative alla legge di bilancio 2011-2013 da aggiornare con riferimento alle variazioni intervenute sui valori finanziari nel corso dell'iter parlamentare di approvazione della Legge di Bilancio. I dati sono stati trasmessi all'OIV nei termini fissati dal Calendario degli adempimenti MEF.
- Rilevazioni di aggiornamento del budget a legge di bilancio 2011-2013 con riferimento alle variazioni intervenute sui valori finanziari nel corso dell'iter parlamentare di approvazione della Legge di Bilancio. Detta procedura si è dimostrata più complessa rispetto al passato, in quanto l'Amministrazione, come anticipato nella nota tecnica n. 2 allegata alla circolare MEF n.28 del 2 luglio 2010, a decorrere dalla presente fase ha utilizzato la nuova piattaforma informatica per l'inserimento dei dati. L'immissione dei dati è avvenuta nel rispetto delle scadenze fissate dal MEF.
- Nota preliminare al rendiconto dello Stato – Per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi ed il loro confronto con quelli Programmati, è stata predisposta la Nota Preliminare di consuntivo, strutturata ai sensi dell'art. 22 della abrogata L. 468/78 e in coerenza con le indicazioni contenute nell'analogo nota al bilancio di previsione, articolata per missioni e programmi e contenente

l'illustrazione dei dati consuntivi di spesa e dei valori misurati sugli indicatori forniti dalle amministrazioni;

- Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 – Per detta attività si è proceduto a formulare le “proposte di assestamento” in maniera analitica per ciascun capitolo/piano gestionale, utilizzando le funzioni già in uso sul Sistema di Contabilità Gestionale (SI.CO.GE);
- Revisione del budget economico per l'anno 2011-
- Il documento ha richiesto: la rilevazione integrata degli anni persona sui dati di consuntivo; la rilevazione dei costi relativi al secondo semestre rappresentati secondo le voci del piano dei conti, distinti per Programma e per centri di costo. Detta rilevazione dei costi sostenuti ha incluso il prospetto di riconciliazione che collega le risultanze economiche con quelle della gestione finanziaria delle spese contenute nel conto del bilancio.
- “Allegati delle spese di personale al Bilancio di previsione dello Stato anno 2012”. L'apposito applicativo ha richiesto, preliminarmente, l'inserimento dei dati concernenti la rilevazione degli anni persona previsti per l'anno 2012 nel portale della Contabilità economica. (CONTECO). L'inserimento degli anni persona è stato propedeutico al trasferimento degli stessi dati dal sistema CONTECO al sistema SICO, dove, è stata possibile la quantificazione degli stanziamenti relativi alle competenze fisse e ricorrenti del personale e l'associazione del personale in servizio ai relativi capitoli di spesa degli stipendi. La rilevazione è stata completata con la comunicazione, effettuata a cura dell'Amministrazione, delle informazioni necessarie alla determinazione dell'IRAP e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione
- Previsioni di bilancio per l'anno 2012 e per il triennio 2012-2014 – In linea con i criteri e le modalità previste nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 23/2011 si è proceduto a formulare le “proposte di previsione” in maniera analitica per ciascun capitolo/piano gestionale, utilizzando le funzioni già in uso sul Sistema di Contabilità gestionale. L'attività ha riguardato distintamente la previsione di competenza e quella di cassa.
- In tale contesto, particolare attenzione si è dovuta porre in merito all'attuazione di talune disposizioni specifiche quali quelle recate dall'art.2, comma 222, della legge 191/2009 del cosiddetto “Conduttore unico”. Ciò ha comportato, tra l'altro, una analisi dei contratti di locazione vigenti al fine di permettere l'esatta determinazione dello stanziamento da assegnare al fondo, presso il MEF, destinato alle spese per canoni di locazione di immobili assegnati all'Amministrazione.
- Budget triennale 2012-2014 – La formulazione delle previsioni di costo è stata effettuata, per l'anno 2012 per i quattro centri di costo e per programma, mentre per il secondo e terzo anno di rilevazione si è dovuto, invece, procedere a livello di Centro di responsabilità amministrativa/Programma. Con la presente rilevazione previsionale è stato completato dal MEF l'adeguamento informatico. Conseguentemente l'accesso al portale è avvenuto in una nuova piattaforma informatica che ha richiesto anche un aggiornamento per l'inserimento dei dati. I criteri e le modalità operative attraverso le quale l'Amministrazione ha dovuto fornire i dati sono stati esplicitati dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 23/2011

- Note integrative alla legge di bilancio 2012-2014 aggiornate con riferimento alle variazioni intervenute sui valori finanziari nel corso dell'iter parlamentare di approvazione della Legge di Bilancio. I dati sono stati trasmessi all'OIV nei termini fissati dal Calendario degli adempimenti MEF.
- Aggiornamento del budget a legge di bilancio 2012-2014 con riferimento alle variazioni intervenute sui valori finanziari nel corso dell'iter parlamentare di approvazione della Legge di Bilancio. Detta procedura ha richiesto, altresì, l'inserimento dei dati di "Riconciliazione" finanziari riferiti al triennio di riferimento. L'immissione dei dati è avvenuta nel rispetto delle scadenze fissate dal MEF.
- Il DPCM 3 agosto 2011, adottato per disciplinare l'uso delle autovetture nella Pubblica Amministrazione, oltre a prevedere una drastica limitazione del numero di assegnatari aventi diritto all'uso dell'autovettura di servizio in via esclusiva e non esclusiva, prevede un censimento permanente (art. 5), rendendo obbligatoria la comunicazione in via telematica dell'elenco delle autovetture (come definite dall'[art. 54 del codice della strada](#)) a qualunque titolo possedute e utilizzate, anche se fornite da altre amministrazioni pubbliche, specificandone le modalità di utilizzo.

Nell'anno 2011 l'attività svolta ha interessato l'inserimento dei dati relativi a complessive n. 13 rilevazioni, a fronte delle quali è stato necessario raccogliere, analizzare, elaborare e verificare una grande mole di elementi forniti da tutte le strutture centrali e periferiche in cui si articola l'Ispettorato.

L'obiettivo è da considerarsi raggiunto in quanto l'Amministrazione ha pienamente rispettato i termini fissati.

- ***Realizzazione di corsi-seminari-focus group***

Con riferimento al suddetto obiettivo nel corso del 2011 sono stati realizzati complessivamente – nell'ambito della formazione specifica per il personale dell'ICQRF – n. 7 seminari in videoconferenza su altrettanti (7) programmati secondo il Piano di formazione annuale.

Il suddetto Piano di formazione annuale è stato elaborato previa individuazione del fabbisogno formativo, al fine di assicurare lo sviluppo delle competenze professionali del personale dell'ICQRF in funzione dell'incremento dell'efficacia delle attività istituzionali svolte dall'Ispettorato medesimo.

Le esigenze formative sono state principalmente rilevate mediante l'analisi delle linee di indirizzo strategico dettate anche dalle Direzioni generali nell'ambito delle rispettive competenze e delle *mission* istituzionali, nonché attraverso specifiche richieste ai dirigenti e tutor locali, al fine di individuare con maggior dettaglio possibile anche le esigenze formative espresse dal personale, in un'ottica unitaria di valorizzazione del personale

medesimo per il perseguimento dell'obiettivo della qualità del pubblico servizio da erogare.

Strumentale al perfezionamento della rilevazione dei fabbisogni formativi si è rivelata l'attività, proseguita anche nel corso del 2011, di verifica ed integrazione costante del curriculum formativo mediante l'aggiornamento del data base interno, ovvero della banca dati formazione.

Tuttavia non si può sottacere che l'elaborazione dell'annuale Piano di formazione specifica è stata sensibilmente condizionata dall'esiguità di risorse economiche a carico del bilancio ordinario dello Stato, messe a disposizione per le attività formative.

Questo rappresenta il principale motivo alla base del prevalente ricorso al sistema delle videoconferenze, che ha appunto consentito di effettuare l'attività formativa contenendone i costi, oltre a contribuire alla realizzazione di un aggiornamento in grado di garantire livelli minimi comuni di conoscenze, attraverso il superamento della problematica relativa alla collocazione territoriale dei singoli uffici.

Pur non essendo stato prevista nel Piano di formazione specifica per l'anno 2011, l'attività formativa che ha beneficiato *in toto* dei limitati fondi disponibili sul capitolo di bilancio riservato alla formazione è il corso teorico-pratico sulla tracciabilità molecolare per le filiere agro alimentari, realizzato a carattere residenziale in collaborazione con il CRA - Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale di Fiorenzuola d'Arda.

Durante l'anno sono state inoltre realizzate – seppure nell'ambito di specifici progetti finanziati con fondi speciali oppure in collaborazione con altri Uffici del Mipaaf o con Organismi esterni - ulteriori attività formative, sia seminari che residenziali, non programmate né programmabili nel Piano di formazione specifica, stante la citata esiguità di fondi ordinari destinati alla formazione medesima.

Tra le ulteriori attività formative a carattere residenziale ha assunto un ruolo rilevante la serie di 7 colloqui di gruppo (*focus group*) - di cui 5 incentrati sul confronto in tema di modalità di attuazione dell'attività di vigilanza e 2 sulla contestazione di fattispecie inerenti i prodotti ad indicazione geografica - la cui programmazione e conseguente realizzazione sono state rese possibili nell'ambito di un progetto riguardante il settore delle produzioni agroalimentari a indicazione geografica (DOP-IGP), finanziato con i proventi del pagamento delle somme dovute per le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Decreto Legislativo 8.4.2010, n. 61.

Sempre a carattere residenziale ma a titolo gratuito, è stato realizzato, in collaborazione con il Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale delle

politiche comunitarie e internazionali di mercato – un corso di abilitazione per esperti classificatori di carcasse bovine.

Inoltre con il Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità – Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità – è stato realizzato, a carattere residenziale, un corso di vinificazione da uve biologiche, organizzato sia presso lo IAMB di Bari che presso il Centro Mancini di Foligno.

A carattere residenziale sono stati realizzati anche un corso di acquacoltura biologica – organizzato con il CRA - Centro di ricerca per la Viticoltura di Conegliano – e un corso di approfondimento in melissopalinoologia, organizzato con il CRA-API di Bologna.

Tra le attività seminariali si segnala - in collaborazione con l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici (ASSALZOO) - un seminario di formazione/aggiornamento in videoconferenza sul Regolamento CE n. 767/2009 in materia di immissione sul mercato ed uso dei mangimi.

Va citato inoltre un seminario di aggiornamento in videoconferenza sull'attività di polizia giudiziaria, tenuto, in qualità di docente, da un Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia.

Infine, organizzato dall'Università "Carlo Cattaneo" – LIUC, si è concluso il gruppo di lavoro manageriale - riservato ai dirigenti dell'ICQRF - in tema di adozione di sistemi di indicatori di performance, iniziato nel 2009.

A sintesi di quanto esposto si allega il dettagliato prospetto relativo a tutta l'attività formativa realizzata durante il 2011, da cui si può evincere per ciascuna attività il numero di personale partecipante distinto per area professionale.

L'obiettivo che, nel corso dell'anno, è stato soggetto a rimodulazione in ragione delle risorse che si andavano a rendere disponibili e/o della disponibilità di enti ed organismi a collaborare per mettere a disposizione professionalità per la formazione di personale di questa struttura è da considerarsi pienamente raggiunto.

- ***Gestione dell'attività istruttoria in materia di mobilità del personale dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari***

Tale attività è stata svolta con riferimento:

- a. alla mobilità del personale ICQRF tra le sedi della struttura, in applicazione dell'accordo sottoscritto in data 18.4.2007 e successive modificazioni ed integrazioni tra Amministrazione e OO.SS.
- b. alla mobilità ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001, sia del personale ICQRF verso l'esterno, sia del personale esterno verso l'ICQRF;

- c. alle assegnazioni temporanee ad altra amministrazione ai sensi dell'art. 4 del CCNI 16.5.2001;
- d. ad ogni altra forma di mobilità volontaria o d'ufficio prevista da norme di legge, regolamento o contrattazione.

Le attività sopra enumerate si sono esplicitate per i procedimenti di competenza esclusiva dell'Ispettorato:

- nella istruttoria ed emanazione dei provvedimenti di assenso o diniego relativi all'assegnazione provvisoria di personale ICQRF ad altra sede della struttura ed eventuali proroghe di detti provvedimenti;
- nella istruttoria ed emanazione di provvedimenti di assenso o diniego relativi all'assegnazione temporanea in posizione di distacco di personale ICQRF presso altri ruoli (in particolare presso il ruolo Agricoltura), ovvero di personale di altri ruoli presso l'ICQRF (es. personale del Corpo Forestale o del ruolo Agricoltura).

Dette attività sono state effettuate con il supporto di una apposita banca dati, costantemente aggiornata in conseguenza della movimentazione e/o variazione del personale dell'Ispettorato presso gli Uffici dell'Amministrazione centrale e degli Uffici periferici della struttura, derivante dai suddetti provvedimenti e dalla cessazione di personale conseguente a quiescenza o altre cause.

Nel corso dell'anno 2011 è stata evasa la totalità delle istanze / richieste relative a tale attività.

Corpo Forestale dello Stato (CDR5)

Il Corpo forestale dello Stato ha avviato, in seguito al riassetto istituzionale determinato dall'emanazione della Legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato", un importante processo di rinnovamento sia nell'organizzazione che nelle strutture del Corpo. Esso opera in 15 Regioni a statuto ordinario con oltre 1200 uffici ed un organico di poco più 9300 unità complessive nei vari ruoli; l'organizzazione del Corpo è essenzialmente regolata dal D.P.R. 1 agosto 2003, n.264 "Regolamento concernente l'individuazione dell'unità dirigenziale generale del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'art.7, comma 3 del d.l.vo 155/2001 e dal D.M. 12/1/2005 DECRETO 12 gennaio 2005 "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale centrali e periferici dell'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato" e s.m.i..

Inoltre, in virtù della Legge 124/85 il Corpo forestale dello Stato si avvale inoltre di circa 1400 operai assunti a tempo indeterminato per la gestione delle riserve naturali dello Stato affidate al Corpo medesimo ed è autorizzato ad assumere operai con contratto di lavoro a tempo determinato entro il limite di spesa di 3,0 mln di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012. Per il personale assunto ai sensi della Legge 124/85 viene segnalata la criticità del mancato recepimento del C.C.N.L. di categoria che prevede anche la contrattazione di II livello.

L'emanazione della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che all'art.4, comma 7, inserisce il Corpo forestale dello Stato nelle Sezioni di polizia giudiziaria al fine di rafforzare la prevenzione e la repressione degli illeciti in materia agro ambientale, nonché di favorire il contrasto della contraffazione dei prodotti agroalimentari protetti, in armonia con il Decreto del Ministro dell'Interno 28/04/2006 concernente il "Riassetto dei comparti di specialità delle forze di polizia" e prevede, tra l'altro, l'attivazione di uno specifico comparto di specializzazione del Corpo forestale dello Stato in materia di sicurezza agro-ambientale.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il MIPAAF, nel corso dell'anno ha visto una riorganizzazione della direzione politico amministrativa in conseguenza dell'avvicendamento di tre Ministri a cui si è accompagnata, per conseguenza, una riorganizzazione della direzione apicale dell'amministrazione. Anche dal punto di vista giuridico il Ministero, riorganizzato attraverso il DPR 129/09 del 22 luglio 2009 ed il DM n.1572 del 19 febbraio 2010, ha avviato nel corso dell'anno una ulteriore riorganizzazione indotta dalla legge 25/2010, con riduzione dell'organico ministeriale del 10% e conseguente riduzione degli uffici, i cui effetti si produrranno nel corso del 2012. Infine, è stata delineata una nuova proposta organizzativa dell'amministrazione e dei suoi uffici di diretta collaborazione che, attuata nell'anno successivo dal DPR 14 febbraio 2012, si caratterizza per la riduzione di 15 posti dirigenziali non generali (da 77 a 62), e di ben 168 unità di personale non dirigenziale, ora sceso a soli 1.539 unità, compreso l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari), con un risparmio di spesa atteso di 15 milioni di euro annui.

Dal 2005 al 2012¹ i dirigenti di II fascia del ruolo centrale Agricoltura si sono ridotti da 69 a 38: si tratta di una delle più importanti riduzioni fatte nell'intera Pubblica Amministrazione. Assetto organizzativo dell'Amministrazione nel 2011 e sua evoluzione nelle articolazioni centrali e periferiche;

1) *misure di riduzione degli assetti organizzativi e degli interventi di razionalizzazione – legge n. 25/2010 e legge 111/2011 – attività completate ed avviate;*

Organici personale dirigente	2009	2010*	2011*
Organici Uffici dirigenziali I fascia	11		11
Organici Uffici dirigenziali II fascia	77		62
Organici Uffici dirigenziali II fascia tecnici – ispettivi ecc.			
Totale organico uffici dirigenziali	88		73

Organici personale non dirigente	2009	2010*	2011*
Personale ruolo ad esaurimento			
Area III	977		783
Area II	905		738
Area I	14		18
Totale organico uffici dirigenziali	1896		1539

(2010*, 2011* - La dotazione organica indicata nella colonna "anno 2011" si riferisce alle riduzioni effettuate, con provvedimento in corso di perfezionamento, nella dotazione organica del ruolo Agricoltura e ICQRF previste per gli anni 2010 e 2011 dalla Legge 25/2010 e dalla Legge 148/2011)

¹ Dotazione organica del DPR 79 del 2005 in confronto con quella del DPR 41 del 2012

2) *Grado di copertura delle dotazioni organiche e misure adottate in ipotesi di personale in esubero;*

Anni	Organico Dirigenti I fascia	Grado copertura	Esuberi	Organico Dirigenti II fascia	Grado copertura	Esuberi	Organico personale non dirigente	Grado copertura	Esuberi
2008	12	10		85	59		2.110	1.483	
2009	11	9		42	63		1.896	1.475	
2010		9			61			1.452	
2011	11	10		62	57		1.539	1.402	

3) *In relazione all'attuazione dell'art. 26 della legge 133/2008 e successive modifiche (taglia-enti) si evidenzia quanto segue :*

Anni	Enti Vigilati	Enti soppressi	Risparmi di spesa	Enti confermati	Enti non inclusi nel conto economico consolidato
2008	11	-	-	11	4
2009	11	-	-	11	2
2010	11	2	201.097	9 *	4
2011	9	-	201.097	9 *	

* N. 2 Enti irrigui in liquidazione

4) *risparmi provenienti dalla limitazione del turn over (art.66, comma 7 della legge 133/2008);*

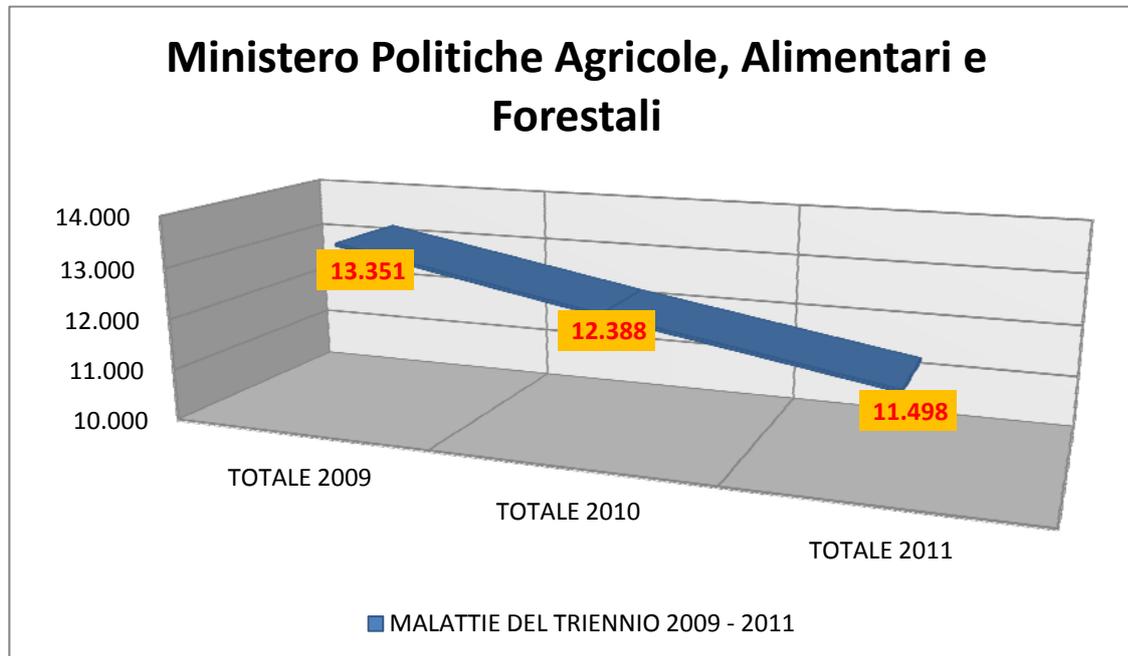
Per quanto riguarda le assunzioni da turn over sono riportate nella sottoindicata tabella le unità di personale cessate negli anni 2008-2009-2010-2011, con il relativo ammontare delle risorse disponibili. Per gli anni 2008-2009-2010, l'art.66, comma 7 della legge 133/2008 non ha avuto applicazione, in quanto non sono state effettuate assunzioni di personale. Nell'anno 2011 sono state assunte n.14 unità di personale, con una spesa rientrante nella misura del 20 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente.

Anni	Personale cessato nell'anno	Ammontare risorse disponibili	Personale assunto nell'anno	Ammontare spese	Risparmi di spesa	Utilizzo disponibilità
2008	51	1.955.731	0	0		
2009	55	2.115.107	0	0		
2010	60	2.670.041	0	0		
2011	64	2.663.509	14	505.630		

Il MIPAAF negli ultimi tre anni ha raggiunto uno dei più bassi livelli percentuali di personale adibito a funzioni di supporto: **il 9,9%**, il 30 per cento in meno di quanto fissato dalla legge. Ciò al fine di destinare in massima parte il personale allo svolgimento delle missioni agricole, con riduzione dei costi di gestione della struttura.

A fronte di tali riduzioni il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha mantenuto livelli di eccellenza nella gestione delle risorse umane:

- anche nel 2011 è stato raggiunto l'obiettivo di **ridurre le giornate di assenza del personale ministeriale**. Il grafico sottostante indica l'andamento delle assenze dell'anno, in confronto ai già buoni risultati del 2009 e del 2010.



- il MIPAAF è l'unico Ministero ad aver compiuto annualmente, nel triennio 2008-2010, le riqualificazioni del personale e ad aver assegnato le fasce economiche apicali (F6 per l'area II e F7 per l'area III);

per il secondo anno consecutivo, nel 2011 **il programma formativo rivolto al personale del MIPAAF è stato premiato come eccellenza della Pubblica Amministrazione**, aggiudicandosi l'annuale Premio Basile. Si tratta di un risultato di assoluto prestigio – partecipavano al premio molte centinaia di pubbliche amministrazioni e il MIPAAF ha sopravanzato amministrazioni storicamente all'avanguardia nel settore formativo quali le regioni Emilia Romagna e Toscana - , ottenuto da risorse interne al Ministero e con strutture permanenti di progettazione, tutoraggio e monitoraggio dell'attività formativa, **con costi assolutamente ridotti rispetto agli standard normalmente vigenti nella P.A.** Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato, inoltre, conferito il premio speciale “Faro della Pubblica Amministrazione”.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi alle attività formative che, nel 2011, la Direzione generale dei servizi amministrativi ha organizzato per il personale dell'Amministrazione :

Il personale che è stato formato durante il 2011 è riportato nella seguente tabella

TIPO DI CORSO	PARTECIPANTI	GIORNATE EROGATE	ORE EROGATE
Percorso motivazionale	187	1.122	6.732
Informatica	204	694,5	4.202
Lingua Inglese	93	425	2.500
Lezioni universitarie	560	840	5.600
Seminari	193	96,5	772
Tutor	45	270	1.620
Altri corsi	29	102	610
TOTALE	1.268	3.550	22.036

E' utile premettere che in attuazione del decreto legge 138/2011 (II manovra Tremonti) **il MIPAAF ha ridotto mediamente di un terzo** (nel 2011 il taglio è stato di oltre il 50%) gli stanziamenti di bilancio cosiddetti "rimodulabili". Per le spese di funzionamento della struttura ministeriale, va ricordato che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato una delle pochissime amministrazioni ad aver attuato immediatamente l'articolo 2, comma 594 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), che ha disposto che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottassero piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha adottato il Piano triennale 2008-2011 (trasmesso anche al Ministero dell'economia e delle finanze ed alla Corte dei Conti), ottenendo i seguenti risparmi:

Risparmi derivanti dal Piano triennale dei costi del MIPAAF **euro**

MISURE	2008	2009	2010	2011
AUTOVEICOLI	30.187	30.187	36.281	36.281
INFORMATICA DI SERVIZIO ²	3.067.000	1.661.000	2.285.000	2.285.000
DOTAZIONI STRUMENTALI (telefonia, fotocopiatrici ecc..)		50.460	51.620	56.620
GIORNALI E PUBBLICAZIONI		7.132	7.532	8.532
SERVIZI DI PULIZIA		106.685	106.685	106.685
BUONI PASTO PERSONALE	11.749	40.000	40.000	40.000
TOTALE RISPARMI DERIVANTI DAL PIANO:	3.108.936	1.895.464	2.527.118	2.533.118
NB: Base di riferimento costi 2007				

Nel 2011 sono state attivate ulteriori azioni di risparmio nel settore dell'informatica e delle auto blu, per ridurre ulteriormente i costi di funzionamento.

Per le auto blu, si sottolinea che il MIPAAF risulta la prima amministrazione come riduzione delle auto blu in base al monitoraggio fatto al 3 agosto 2011 dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Il MIPAAF presenta uno dei più bassi livelli di costi della P.A. in termini di "debiti pregressi": nell'ultimo triennio la spesa per coprire posizioni debitorie di anni pregressi è stata mediamente di 220.000 euro, circa lo 0,01 per cento sul totale dei pagamenti operati dal MIPAAF!

Il MIPAAF ha operato anche la riduzione dei costi degli Enti vigilati. E' stato, infatti, promotore già nel 2008 di una norma, l'art. 4-sexiesdecies del decreto legge 171 del 2008, con cui sono stati ridotti i componenti dei consigli di amministrazione degli enti vigilati dal MIPAA stesso.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 7, comma 20, del decreto legge 78/2010, sono stati sciolti l'Ente nazionale sementi elette, l'Istituto nazionale conserve alimentari, Il Centro di formazione di economia agraria di Portici, e il Comitato di coordinamento con la FAO.

² Il confronto è con la media della spesa 2005/2007

Sempre in termini di riduzione dei costi di funzionamento, si osserva che lo stanziamento in favore degli enti ministeriali recato dalla Tabella C della legge finanziaria, è passato dai 7,7 milioni di euro della legge finanziaria 2008 ai 2,5 milioni della legge finanziaria 2012.

Solo per quanto riguarda il funzionamento dell' Agenzia per le erogazioni in agricoltura, si è passati dai 246 milioni di euro del 2008 (valore già peraltro ridotto rispetto alla dotazione del 1990!) ai circa 125 milioni del 2012.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Nell'ambito del citato obiettivo le strutture dell'Amministrazione hanno operato per la corretta applicazione dell'articolata normativa di riferimento. Con decreto del 2 febbraio 2010, n.866, è stato istituito, il Comitato per le pari opportunità che ha creato le premesse per la successiva costituzione, con Decreto del 7 novembre 2011, n. 21327, del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”(CUG), che ai sensi della Legge 183 del 4 novembre 2010, art.21 che sostituisce i Comitati per le pari opportunità e per il fenomeno del mobbing.

Con riferimento all'attività del CUG, l'Amministrazione ha incentivato i percorsi formativi che hanno una maggiore ricaduta sul benessere di chi lavora, operando, in particolare, nel settore dove risulta più visibile il miglioramento : quello dei rapporti interpersonali, dei rapporti intra ed extra ufficio e delle tematiche del lavoro di gruppo. Specialmente con i corsi afferenti al Percorso Motivazionale si possono formare, infatti, delle dinamiche lavorative che permettono un migliore ambiente ed una maggiore collaborazione fra colleghi che può portare ad un effetto benefico sulla qualità del lavoro che viene fatto all'interno degli Uffici del Ministero.

Per valutare a pieno la portata dei cambiamenti che si sono realizzati con i corsi di formazione – sia motivazionali sia di altra natura – l'Amministrazione ha elaborato un nuovo questionario sul benessere organizzativo che sarà somministrato nel corso del 2012 per valutare il livello di soddisfazione del personale, il clima di fiducia reciproca ed i rapporti interpersonali.

Lo stesso questionario potrà essere somministrato periodicamente in quanto ne è stata informatizzata la procedura. In tal modo sarà possibile svolgere delle rilevazioni a posteriori, dopo almeno 6 mesi/1 anno, per valutare il livello di soddisfazione, sia del progetto formativo, sia di altre tematiche di interesse. Solo in questo modo si potrà calcolare quanto “nuovo sapere” si è consolidato nel partecipante e quali miglioramenti questa sedimentazione ha prodotto.

L'attività dell'Amministrazione si è caratterizzata, così come previsto nel Piano della Performance 2011, nella realizzazione di uno studio che, nella sua struttura potesse evidenziare lo sviluppo delle pari opportunità previa una ricerca sulle differenze di genere tra uomini e donne nei ruoli loro assegnati in relazione ai bisogni, ai tassi di partecipazione alle attività, all'accesso alle risorse ed ai poteri decisionali.

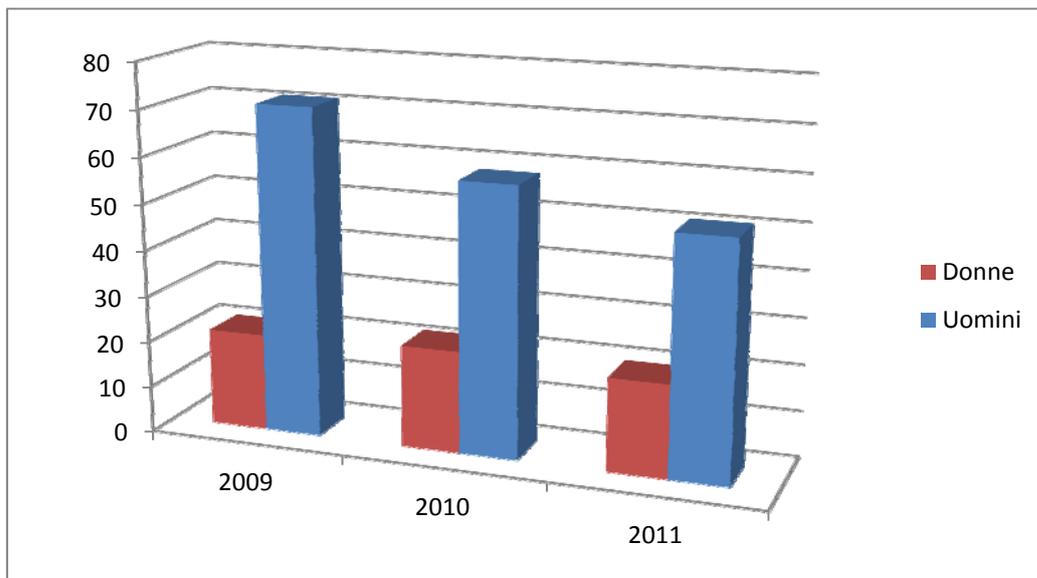
Al fine di poter ottenere una fotografia della politica organizzativa svolta in tale ambito dal MIPAAF, sono state analizzate le azioni positive promosse dal Ministero finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono la concreta realizzazione delle condizioni di parità.

A tal fine si riportano le seguenti Tabelle:

Tab. 1. Bilancio di Genere – partecipazione ai corsi di formazione

Corso	Uomini	Donne	Totale
Comunicazione organizzativa	40	46	86
Public speaking	18	15	33
Teatro d'impresa	15	16	31
Change management 1 e 2	8	7	15
Outdoor training	11	11	22
Word Base	19	30	49
Word avanzato	20	26	46
Excel base	16	33	49
Excel avanzato	18	20	38
Power point avanzato	3	2	5
Access base	8	6	14
Corsi per tutor	10	34	44
Lingua Inglese	20	30	50
Stage IDAIC Italia	4	2	6
Seminari IDAIC (*)	108	85	193
Lezioni universitarie (*)	204	356	560
Coaching per dirigenti	5	7	12
Master	3	1	4
Regia e tecniche di montaggio	8	3	11
Totale	538	730	1.268

Tab.2. Analisi di genere - rapporto dirigenti uomini/donne e sua evoluzione



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo che è stato seguito per la redazione della presente Relazione ha visto coinvolti tutti i Dipartimenti, le Direzioni generali, gli Uffici dirigenziali e le strutture presenti nel Ministero. Già dal mese di gennaio gli Uffici ministeriali sono stati invitati a dare conto dello stato di attuazione delle attività, degli obiettivi e dei piani di azione per il IV trimestre 2011, presenti nella Direttiva del Ministro e nel Piano della Performance 2011-2013, compilando le schede di monitoraggio dell'andamento della performance 2011, strumento adottato dall'Amministrazione ai fini della rappresentazione sintetica delle informazioni da rendicontare.

A seguito delle informazioni acquisite dai report prodotti si è avviata la redazione dei documenti di analisi delle risultanze gestionali e degli indicatori di gestione dedotti dai sistemi di controllo in essere. Sono stati organizzati incontri informali con il Collegio dell'OIV per la definizione dello schema di Relazione.

In seguito a tali riunioni e sulla scorta delle indicazioni fornite dalla CIVIT nella delibera n.5/2012, è stata affidata alla Direzione generale dei servizi amministrativi la stesura della relazione da sottoporre all'attenzione del Capo Dipartimento, che sulla base della documentazione prodotta, l'ha proposta al Ministro per l'approvazione finale ed il successivo inoltro all'OIV per la validazione.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Il Sistema di gestione del ciclo della performance, pur introducendo significative innovazioni sul piano metodologico ed operativo, ha rappresentato per l'Amministrazione la continuazione dell'esperienza di programmazione già iniziata da diversi anni con la Direttiva del Ministro. Tale processo si è andato via via consolidando con l'armonizzazione dei documenti amministrativi e finanziari che hanno assunto tutti valenza triennale ed individuato un coerente cascading di obiettivi tra la Direttiva del Ministro, le Direttive Dipartimentali e Direttoriali, la Nota integrativa al bilancio ed infine il Piano della Performance.

Per quanto riguarda il processo di integrazione tra il ciclo della performance e quello di bilancio, si può affermare che l'attività di programmazione finanziaria e di bilancio per l'anno 2011, oltre che adeguarsi come ogni anno alla tempistica definita dalla normativa di riferimento e dalle Circolari/RGS, ha tenuto conto, altresì del nuovo processo di definizione degli obiettivi di performance e dei tempi previsti dal d.lgs.150/2009.

In particolare il processo si è svolto partendo dalla Direttiva del Ministro con la quale sono stati assegnati e definiti gli obiettivi. Il processo di programmazione è stato

rafforzato dalla previsione di un orizzonte temporale pari al triennio conformemente a quanto richiesto dal Piano delle Performance, anche se l'assegnazione degli obiettivi ed il conseguente monitoraggio rimane legato all'annualità. Il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse è stato rafforzato con l'inserimento già nel bilancio di previsione – sia nella Nota Integrativa che nel Quadro di riferimento- della esplicitazione formale degli obiettivi strategici ed operativi. Il monitoraggio trimestrale ha consentito la verifica degli indicatori di performance i tempi di realizzazione delle attività, gli eventuali scostamenti rispetto alla programmazione e l'individuazione delle azioni correttive.

I punti di debolezza del ciclo di gestione della Performance, riguardano, oltre quelli già rilevati dalla CIVIT nella relazione del 30 giugno 2011, la carenza di standard di qualità dei servizi erogati, l'assenza di indicatori *out come*, la mancanza di una piattaforma informatica per il controllo di gestione e l'analisi compiuta del contesto esterno.